



**RELAZIONE
FINANZIARIA**



**RELAZIONE
FINANZIARIA**

INDICE

Relazione sulla gestione	5	Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2018	21
Informativa sulla società	7	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 Dicembre 2018	22
Condizioni operative e sviluppo dell'attività	9	Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio al 31 Dicembre 2018	24
Fatti di particolare rilievo	9	Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo al 31 Dicembre 2018	25
Andamento della gestione	9	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2018	26
Situazione patrimoniale e finanziaria	12	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2017	26
Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria	14	Rendiconto finanziario consolidato al 31 Dicembre 2018	27
Situazione economica	15	Note al bilancio consolidato	30
Principali indicatori della situazione economica	16	1. Informazioni societarie	30
Informazioni ex art 2428 C.C.	17	2. Principali principi contabili	30
Attività di Ricerca e Sviluppo	17	3. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative	39
Rapporti con imprese controllanti e parti correlate	17	4. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2017	40
Informativa sull'ambiente e sul personale	18	5. Principi emanati ma non ancora in vigore	41
Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società	18	6. Informazioni sul Gruppo	42
Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	19	7. Valutazione del fair value	42
Altre informazioni	19	8. Altre attività immateriali	43
		9. Immobili impianti e macchinari	44
		10. Diritti d'uso	45
		11. Attività per imposte anticipate	45
		12. Attività finanziarie non correnti	46
		13. Rimanenze	46

14. Crediti commerciali	46	Bilancio al 31 Dicembre 2018	65
15. Crediti verso società del gruppo al di fuori del perimetro di consolidamento	47	1. Informazioni societarie	72
16. Crediti per imposte e altre attività	47	2. Principali principi contabili	72
17. Disponibilità liquide e depositi a breve	47	3. Immobilizzazioni	75
18. Patrimonio netto	48	4. Crediti	78
19. TFR ed altri fondi relativi al personale	48	5. Patrimonio Netto	79
20. Fondi per rischi ed oneri	49	6. Fondi Rischi ed Oneri	81
21. Passività finanziarie	49	7. Debiti	81
22. Imposte differite passive	51	8. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	82
23. Debiti commerciali	51	9. Costi per servizi	82
24. Debiti per imposte ed altre passività	52	10. Proventi ed oneri finanziari	83
25. Ricavi	52	11. Rivalutazione di partecipazioni	83
26. Altri ricavi e proventi	53	12. Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	83
27. Acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze	53	13. Impegni e rischi	84
28. Costi del personale	54	14. Informativa sulle parti correlate	84
29. Costi per servizi	55	15. Compensi agli organi sociali	85
30. Altri costi ed oneri	56	16. Accordi non risultanti da Stato Patrimoniale	85
31. Proventi finanziari	56	17. Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124	85
32. Oneri finanziari	56	18. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	85
33. Altri proventi/oneri netti	57	19. Strumenti finanziari derivati	86
34. Imposte sul reddito	57	20. Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato	87
35. Impegni e rischi	57	21. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	87
36. Informativa sulle parti correlate	59		
37. Eventi successivi alla data di bilancio	59		
Relazione sulla revisione contabile del Bilancio consolidato	61	Relazione sulla revisione contabile del Bilancio d'esercizio	89

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Spettabili Soci,
viene sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione il Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso 31/12/2018 costituito dal Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalle Note al bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 evidenzia un utile dell'esercizio di euro 19.463 migliaia.

Il presente bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB).

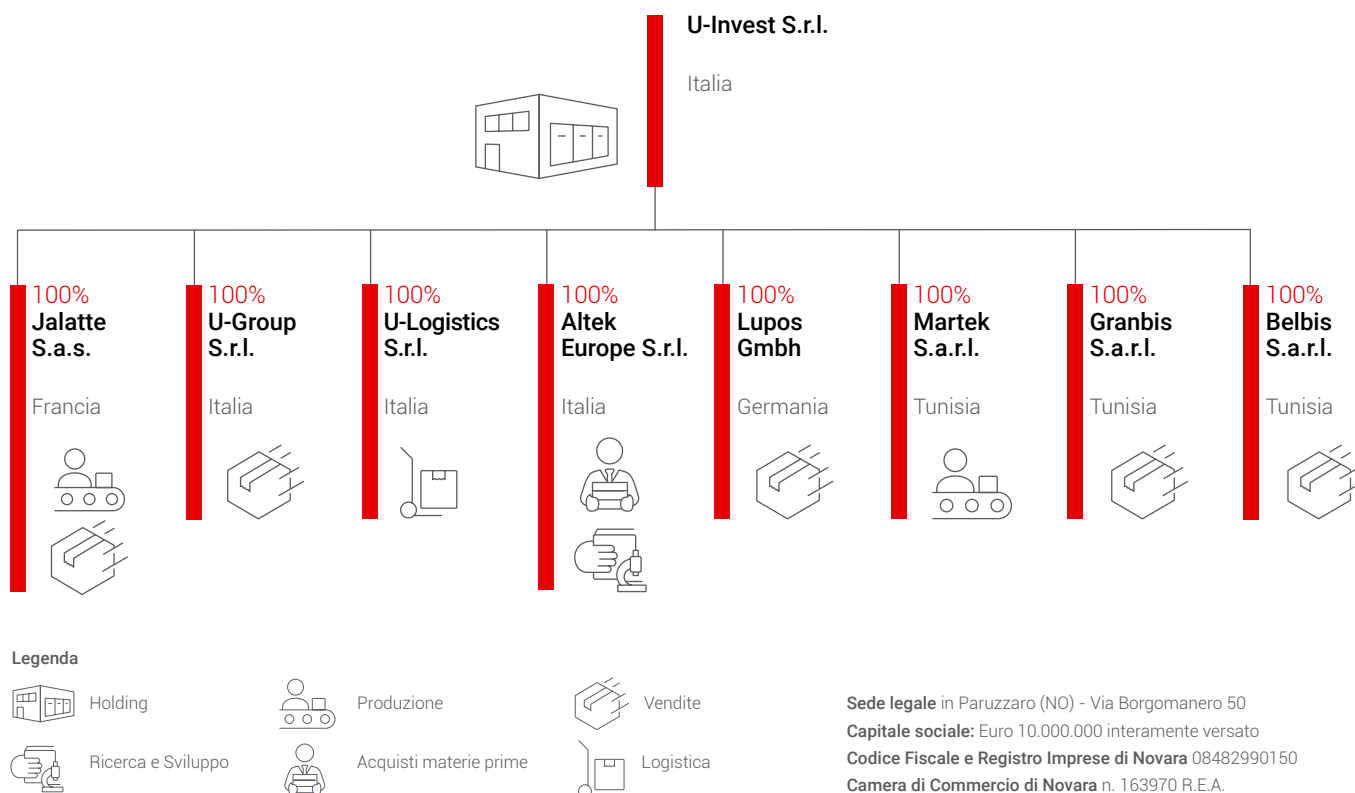
Nella Nota integrativa sono state fornite le notizie attinenti la redazione del predetto bilancio; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, vengono fornite le notizie riguardanti la situazione reddituale, patrimoniale, finanziaria e gestionale del gruppo U-Invest. La presente relazione è redatta con valori espressi in migliaia di Euro.

Si segnala che il presente bilancio consolidato viene sottoposto ai soci nel maggior termine di 180 giorni (art. 2364 c.c.).

Per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 la Società ha predisposto il Bilancio Consolidato del gruppo non essendosi avvalsa, della facoltà di esonero prevista dal comma 3 dell'art. 27 Dlgs. 127/1991.

INFORMATIVA SULLA SOCIETÀ

L'organigramma del Gruppo al 31/12/2018 è il seguente:



Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state acquisite le società U-Logistics e Lupos come meglio descritto in seguito.

Come a voi noto, il Gruppo controlla direttamente l'intera catena del valore dalla progettazione, alla prototipazione, alla produzione e alle vendite con una forza lavoro di circa 3.400 dipendenti. L'impianto di produzione principale è un impianto all'avanguardia di 100.000 mq in Tunisia con una forza lavoro locale di circa 3.250 dipendenti dove il Gruppo produce prodotti di fascia medio/alta (90% della produzione). Il gruppo ha anche una struttura in Francia (~ 4% della produzione). Per prodotti basici la produzione è esternalizzata a produttori asiatici selezionati (~ 6% sul totale prodotto).

I Brand di proprietà del gruppo sono principalmente i seguenti:



Tali marchi coprono quasi tutte le fasce di prodotto, dal TOP di gamma ai prodotti basici, ma non i low-cost in quanto non ritenuti redditizi.

La possibilità di offrire prodotti e gamme complementari, unita alla potente e crescente identità dei marchi focalizzata su contenuti tecnici elevati, qualità e design, comfort e servizi post-vendita, permettono di aumentare e ottimizzare la penetrazione nel segmento in tutta Europa.

Le direzioni strategiche del Gruppo per continuare la crescita del business includono:

- Aumento delle quote di mercato del Gruppo nei principali mercati in cui si opera attraverso:
 - Potenziamento del marchio storico U-Power, attraverso campagne pubblicitarie,

- Rivitalizzare e sviluppare al pieno potenziale i marchi acquisiti (Jallatte, Aimont, Lupos)
- Introduzione di nuovi prodotti e modelli sempre più tecnologicamente avanzati con un design sempre più aggiornato
- Ingresso in nuovi mercati ad alto potenziale di crescita (Europa orientale e Medio Oriente)
- Spinta commerciale nei nuovi mercati a crescita elevata
- Internalizzazione di alcune funzioni ritenute strategiche (es. logistica)

Si ritengono tali obiettivi raggiungibili grazie a prodotti dai contenuti sempre innovativi ed anche attraverso strategie di marketing e comunicazione volte a sviluppare la consapevolezza del marchio e rafforzare la fedeltà dei clienti.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

La crescita in Europa del mercato dei dispositivi di sicurezza individuale e quindi delle calzature di sicurezza e dell'abbigliamento in cui opera il Gruppo, è stata ampiamente guidata dall'introduzione di norme di sicurezza sul lavoro e dalla conformità alle rigide normative che prevedono l'utilizzo di scarpe di sicurezza nell'ambiente di lavoro.

La domanda di tali prodotti è alta in settori con elevati tassi di mortalità professionale, tra cui produzione di prodotti farmaceutici, petrolio e gas, costruzioni, trasporti e industrie chimiche.

I dati storici mostrano una tendenza al rialzo di tale mercato, sostenuta da un quadro legislativo omogeneo negli Stati membri dell'UE.

La maggior parte delle calzature di sicurezza prodotte, vengono vendute sul mercato europeo dai produttori europei, mentre sono importati dalla Cina e dall'India i prodotti basici. La ripresa dell'economia europea negli ultimi anni favorisce lo sviluppo del mercato di sbocco del Gruppo.

FATTI DI PARTICOLARE RILIEVO

Si riportano di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio è continuato il processo di crescita di fatturato, di marginalità, di diversificazione geografica e distribuzione capillare sul territorio.

La volontà di crescita del Gruppo è confermata dai progressivi e costanti investimenti anche per l'esercizio in esame, che riguardano, tra l'altro, il marketing, la logistica ed il marchio Lupos.

I risultati eccellenti ottenuti anche grazie alle campagne marketing realizzate nel 2017 hanno spinto anche per il 2018 a forti incrementi negli investimenti pubblicitari in Italia, ed a realizzare operazioni analoghe a livello di comunicazione integrata sia in Francia (aprile, giugno e settembre 2018), sia in Spagna e Germania (settembre 2018); è stato inoltre stipulato un contratto di sponsorizzazione per

il campionato di calcio di serie A 2018/2019 con ATALANTA B.C. al fine di ottenere sempre maggior notorietà del marchio U-Power.

Il servizio è parte integrante nella creazione del valore del prodotto.

Il Gruppo ha quindi deciso di internalizzare la propria logistica, acquisendo dal prestatore precedente il ramo d'azienda che gestiva il servizio, attraverso una nuova società (U-Logistics S.r.l), ed iniziando una ristrutturazione ed ottimizzazione dei processi che hanno evidenziato, ed evidenzieranno anche nei prossimi esercizi, una riduzione dei costi a fronte di un miglioramento nella qualità del servizio alla clientela.

Le importanti potenzialità del marchio Lupos hanno portato alla creazione di una nuova entità in Germania, Lupos GmbH, ad esso dedicata, con una propria struttura di vendita ed organizzativa; questo primo anno è stato destinato

agli investimenti ed allo sviluppo della rete commerciale, ma nel corso dei prossimi anni si ritiene che la società produrrà importanti ricavi e risultati.

Il gruppo ha inoltre confermato nel corso dell'esercizio il proprio focus nel potenziamento strategico dei marchi di proprietà, e questo ha permesso di incrementare le vendite soprattutto dei prodotti di fascia medio alta e con una miglior marginalità.

Sicuramente il risultato più significativo si è ottenuto con la linea Red Lion, che utilizza, tra gli altri materiali, un inserto in Infinergy ad altissimo ritorno di energia, con tecnologie protette da brevetti internazionali depositati: la consapevolezza del carattere di forte novità di questi prodotti ha giustificato ancor più importanti investimenti in campagne media integrate rispetto all'esercizio precedente, non solo in Italia, ma anche per i mercati francese, tedesco e spagnolo, che hanno generato risultati eccelsi sia in termini di vendita, che di redditività.

La partecipazione con tre stand importanti alla fiera biennale ed internazionale di Parigi a Novembre 2018, ha suggellato la leadership, sia commerciale che tecnologica, acquisita a livello europeo; infatti è stata occasione per presentare non solo i nuovi modelli, ma anche le nuove linee dotate di nuove tecnologie: in primis la linea RED CARPET, che utilizza per la suola un materiale antifatica in grado di assorbire ed alleviare lo stress derivante dalla prolungata permanenza in stazioni di lavoro fisse; ma anche la linea RED UP, dotata di suola composta da materiale ad alta resilienza.

U-Power è divenuto uno dei marchi più venduti in Europa, e ugualmente gli altri marchi acquisiti dal gruppo a fine 2013, hanno ottenuto risultati importanti e pienamente soddisfacenti.

Jallatte è ritornata ad essere il marchio di riferimento assoluto per il mercato francese: le politiche commerciali integrate ed i nuovi prodotti hanno permesso di migliorare significativamente la marginalità, oramai ampiamente positiva dopo i primi anni difficili.

Aimont si colloca perfettamente come complemento delle collezioni Jallatte e U-Power, e ne garantisce un completamento nell'offerta della gamma dei prodotti; in particolare sul mercato francese le vendite hanno superato le aspettative ed hanno creato quindi le basi per acquisire negli esercizi futuri quote anche importanti di mercato nelle fasce medie di prodotto.

Al riguardo, è importante sottolineare come la consociata francese Jallatte abbia quasi raggiunto i 30 milioni di fatturato, generando utili significativi.

La divisione U-Power Workwear ha confermato il tasso di crescita dell'esercizio precedente, a conferma della complementarità sinergica del progetto rispetto alla distribuzione strutturale delle calzature da lavoro a marchio U-Power

Nel corso dell'esercizio è proseguita anche l'implementazione del nuovo sistema informativo ERP integrato per tutte le aziende del gruppo (Infor M3), che permette di gestire al meglio i processi "core" quali il servizio clienti, l'amministrazione ed il controllo, la supply chain e l'assistenza post vendita, in modo da poter avere un controllo più efficace sulle operazioni, al fine di fornire ai clienti servizi sempre migliori ed ottenere un controllo più preciso su tutte le attività; nel corso dell'esercizio è divenuto operativo il ciclo passivo e tutta la gestione dei flussi intercompany.

La Capogruppo, nel corso dell'esercizio ha provveduto ad una riorganizzazione dell'indebitamento, al fine di ridurre le passività a breve e contenere i costi per interessi; in tal senso in data 22.06.2018 con atto Notaio Dott. De Vivo in Milano, ha deliberato:

a) l'emissione di un Titolo di debito ai sensi dell'articolo 2483 del c.c., non convertibile di ammontare complessivo di Euro 10.000.000. Tale Titolo di Debito (Mini-Bond) emesso in data 28.06.2018 è stato interamente sottoscritto da Unicredit Spa che riveste la qualifica di investitore qualificato. Le condizioni principali del titolo sono le seguenti:

- prezzo di emissione e di rimborso alla scadenza: alla pari;
- data di emissione 28.06.2018
- data di scadenza: 4 anni dalla data di emissione (28.06.2022)
- tasso di interesse variabile parametrato all'Euribor a 3 mesi.

Il valore di iscrizione del Titolo di Debito, iscritto nella voce Obbligazioni, è stato determinato in base al criterio del costo ammortizzato.

b) la sottoscrizione di un finanziamento con Unicredit Spa dell'importo complessivo di Euro 10.000.000, concesso dalla medesima in data 28.06.2018. Tale finanziamento è stato erogato in due tranches rispettivamente in data 28.06.2018 per l'importo di Euro 8.000.000 (Linea A) e in data 21.12.2018 per l'importo di Euro 2.000.000 (Linea B). Le condizioni principali di tale finanziamento sono le seguenti:

- durata: 5 anni (A: 30.06.2023; B: 31.12.2023);
- modalità di rimborso: rate trimestrali a capitale costante
- tasso di interesse variabile parametrato all'Euribor a 3 mesi

Il valore di iscrizione di tale finanziamento, iscritto nella voce Debiti verso banche, è stato determinato in base al criterio del costo ammortizzato.

Un ulteriore finanziamento è stato sottoscritto con UBI Banca in data 15.11.2018 dell'importo complessivo di Euro 5.000.000. Tale finanziamento della durata di 5 anni (15.11.2023), al tasso variabile parametrato all'Euribor 3 mesi, sarà rimborsabile in 60 rate mensili di importo costante. Il valore di iscrizione è stato determinato in base al costo ammortizzato.

L'esercizio 2018 ha visto il Gruppo generare un risultato ancora in netto miglioramento rispetto alle già ottime performances realizzate nel 2017, sia a livello di fatturato complessivo, sia a livello di marginalità generata (EBITDA): le vendite si sono incrementate di circa il 21%, mentre il Margine Operativo Lordo o EBITDA è cresciuto del 45%.

L'importo complessivo dei ricavi ammonta a circa 135.7 milioni di euro.

Il totale dei costi di produzione ammonta ad euro 107.5 milioni, il differenziale tra costi e ricavi operativi lordi (EBITDA) è quindi positivo per circa euro 28.2 milioni pari a circa il 21% sul totale del fatturato.

Va inoltre considerato che tale dato di EBITA contiene costi non ricorrenti derivanti da accantonamenti prudenziali per rischi su contributi verso dipendenti della società pro-

duttiva tunisina, pari ad euro 2.3 milioni; senza questi costi l'EBITDA ammonterebbe ad euro 30.5 con un'incidenza del 22.5% sui ricavi.

Sono stati contabilizzati nell'esercizio ammortamenti e svalutazioni di competenza per euro 5.7 milioni; la voce relativa ai costi finanziari ammonta a 1.5 milioni di euro e si riferisce fondamentalmente ad interessi per debiti verso banche e factoring che hanno finanziato il normale corso del business; sono in forte riduzione rispetto allo scorso esercizio anche grazie al Mini-Bond emesso dalla capogruppo ed ai prestiti a medio lungo termine stipulati per lo più nel mese di giugno e che hanno consentito la chiusura di finanziamenti a breve più onerosi in termini di tassi di interesse.

Le imposte per l'esercizio sono circa euro 2.3 milioni.

L'esercizio chiude con un utile netto di circa euro 19.6 milioni, con un incremento dell'45% rispetto all'esercizio precedente.

Relativamente all'attività accertativa dell'Agenzia delle entrate avvenuta negli anni precedenti sulla società controllata U-Group S.r.l. e per le quali vi sono già state sentenze della Commissione Tributaria che hanno accolto i ricorsi della società, annullando gli avvisi di accertamento, e per i quali l'Ufficio aveva notificato appelli avverso tali sentenze e per cui la società si è costituita in giudizio depositando le proprie controdeduzioni, si segnala che con sentenza del mese di giugno sono stati respinti i citati appelli, ma l'Agenzia delle entrate ha presentato ricorso in cassazione.

La società ritiene il rischio di soccombenza solo possibile e pertanto non ha ritenuto di accantonare nessun fondo, in considerazione delle ragioni che ritiene di poter opporre in sede di giudizio.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE

(importi in Euro migliaia)

ATTIVO	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%
CAPITALE CIRCOLANTE (A)	88.712	67,84%	72.314	65,78%
Liquidità immediate	8.024	6,14%	2.637	2,40%
Disponibilità liquide	8.024	6,14%	2.637	2,40%
Liquidità differite	43.792	33,49%	37.478	34,09%
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	43.792	33,49%	37.478	34,09%
Rimanenze	36.896	28,22%	32.199	29,29%
IMMOBILIZZAZIONI (B)	42.048	32,16%	37.624	34,22%
Immobilizzazioni immateriali	5.747	4,40%	6.931	6,30%
Immobilizzazioni materiali	26.818	20,51%	25.515	23,21%
Diritti d'uso	3.784	2,89%	-	-
Altre attività non correnti	46	0,04%	38	0,03%
Imposte anticipate	5.653	4,32%	5.140	4,68%
TOTALE IMPIEGHI (C)	130.760	100,00%	109.938	100,00%

Le ottime performance dell'esercizio hanno consentito una notevole crescita delle disponibilità liquide.

L'incremento dei "crediti nell'attivo circolante a breve termine" è strettamente legato all'andamento delle vendite in quanto la voce è principalmente composta da crediti commerciali (per euro 38.126 migliaia).

Il valore delle rimanenze, esposto al netto di un fondo obsolescenza del valore di euro 6.836 migliaia, è aumento rispetto allo scorso esercizio, in modo da sostenere l'incremento delle vendite ed offrire sempre un miglior servizio.

La voce "Immobilizzazioni immateriali" fa riferimento principalmente al valore dei marchi U-Power, Jallatte, Aimont, Almar e Lupos, relativi ai prodotti commercializzati dal Gruppo nel settore delle calzature e dell'abbigliamento antinfortunistico.

Il valore dei marchi Aimont, Almar, Lupos ed altri minori, complessivamente pari ad Euro 1.489 migliaia corrisponde al valore di acquisto al netto degli ammortamenti già sostenuti.

Il valore riportato a bilancio dei marchi U-Power e Jallatte è rispettivamente pari ad Euro 1.699 migliaia e 2.438 migliaia al netto degli ammortamenti dell'esercizio.

Per quanto concerne i marchi, considerati dal management come attività a vita utile definita ed ammortizzati in 10 anni, non sono emersi nel corso dell'esercizio, sulla base dei piani futuri, indicatori di impairment od indicatori che porterebbero ad individuare una vita utile differente da quella attuale.

La posta "Immobilizzazioni materiali" è al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni ed è composta da:

- Terreni e fabbricati per Euro 13.002 migliaia, principalmente in Tunisia

- Impianti macchinari ed attrezzature per Euro 12.866, anch'essi dislocati per lo più negli stabilimenti produttivi tunisini
- Altri beni per Euro 950 migliaia.

La società ha deciso di anticipare all'esercizio in corso l'entrata in vigore del principio IFRS 16, prevista per il 2019, concernente i diritti d'uso su immobili e macchinari/attrezzature, il valore espresso in bilancio è pari a euro 3.784 migliaia ed è al netto degli ammortamenti calcolati nell'esercizio.

(importi in Euro migliaia)

PASSIVO	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%
PASSIVITÀ CORRENTI (D)	48.536	37,12%	66.305	60,31%
Passività finanziarie correnti	7.875	6,02%	31.755	28,88%
Altri debiti a breve termine	40.661	31,10%	34.550	31,43%
PASSIVITÀ CONSOLIDATE (E)	36.690	28,06%	10.416	9,47%
Debiti a m/l termine	26.078	19,94%	4.196	3,82%
Imposte differite	5.486	4,20%	3.704	3,37%
Fondi per rischi e oneri	4.308	3,29%	1.769	1,61%
TFR	818	0,63%	747	0,68%
PATRIMONIO NETTO (F)	45.534	34,82%	33.217	30,21%
Patrimonio netto di gruppo				
Capitale	10.000	7,65%	10.000	9,10%
Riserve	11.690	8,94%	11.218	10,20%
Utili (perdite) portati a nuovo	4.381	3,35%	2.022	1,84%
Utile (perdita) dell'esercizio	19.463	14,88%	9.977	9,08%
TOTALE FONTI (G)	130.760	100,00%	109.938	100,00%

Relativamente ai finanziamenti, come precedentemente descritto, si segnala che durante l'esercizio, sono stati stipulati nuovi contratti di prestito a medio/lungo termine, per circa euro 15 milioni della durata di 5 anni, con rimborsi costanti, e che la capogruppo ha emesso un Mini-Bond bullet del valore di euro 10 milioni a tasso variabile e con scadenza 28 giugno 2022; con tali nuove risorse, si è provveduto al rimborso di altri prestiti sia a breve che a lungo termine, più onerosi.

La nuova ottimizzazione dei finanziamenti e gli ottimi risultati economici hanno generato un decremento nel livello di indebitamento ed un netto miglioramento della posizione finanziaria netta: il totale dei debiti finanziari si è ridotto nell'esercizio per un importo pari a euro 2 milioni e la PFN è cresciuta di euro 7.6 milioni.

La voce "fondi rischi ed oneri" è principalmente composta da un accantonamento per un rischio su contributi dipendenti della filiale tunisina per circa euro 2.3 milioni, oltre che da un fondo pensione e indennità verso dipendenti della filiale francese per circa Euro 399 migliaia e dall'indennità per risoluzione rapporto agenti per Euro 988 migliaia della controllata U-Group.

Il TFR si riferisce alle filiali italiane U-Group ed Altek Europe e la sua valutazione ai fini IAS segue il metodo della proiezione del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti con la stima dei benefici maturati dai dipendenti.

PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Copertura delle immobilizzazioni - (E+F)/B	195,5%	116,0%
Mezzi propri su capitale investito - F/C	34,8%	30,2%
Oneri finanziari su fatturato	1,1%	2,1%
Indice di disponibilità o liquidità - A/D	182,8%	109,1%

Dalla tabella sopra riportata, si può notare tutti gli indici siano positivi ed in netto miglioramento rispetto allo scorso esercizio.

In particolare la copertura delle immobilizzazioni in rapporto al patrimonio e al passivo consolidato si incrementa e diventa circa 2, l'incidenza degli oneri finanziari miglio-

ra per l'effetto combinato della riduzione degli interessi, dell'indebitamento e dell'aumento di fatturato, il rapporto tra mezzi propri e capitale investito migliora del 16% grazie all'ottimo reddito dell'esercizio, ed anche l'indice di liquidità si è incrementato del 67% grazie alla riduzione delle passività correnti.

SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

CONTO ECONOMICO

(importi in Euro migliaia)

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%
TOTALE RICAVI (H)	135.731	100,0%	112.494	100,0%
- Consumi di materie prime	(48.348)	-35,6%	(45.777)	-40,7%
- Costi per servizi e utilizzo beni di terzi	(32.921)	-24,3%	(24.469)	-21,8%
VALORE AGGIUNTO	54.462	40,1%	42.248	37,6%
- Costo del personale	(22.847)	-16,8%	(20.621)	-18,3%
- Oneri diversi di gestione	(3.392)	-2,5%	(2.203)	-2,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) (I)	28.223	20,8%	19.424	17,3%
- Ammortamenti e svalutazioni	(5.768)	-4,2%	(5.798)	-5,2%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT) (J)	22.455	16,5%	13.626	12,1%
+ Proventi finanziari	159	0,1%	53	0,0%
+ Utili e (perdite) su cambi e su derivati	771	0,6%	1.411	1,3%
- Oneri finanziari e svalutazione altre partecipazioni	(1.535)	-1,1%	(2.344)	-2,1%
REDDITO ANTE IMPOSTE	21.850	16,1%	12.746	11,3%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.387)	-1,8%	(2.769)	-2,5%
REDDITO NETTO (K)	19.463	14,5%	9.977	8,9%

Il totale dei ricavi si incrementa di circa 21% rispetto all'esercizio precedente e, di conseguenza, determina un aumento dell'EBITDA per 8.8 milioni di euro, vale a dire un incremento del 45%, con un valore percentuale di 20.8% in rapporto al totale dei ricavi.

Ricordiamo che al netto dei costi non ricorrenti sopra descritti, l'EBITDA sarebbe pari ad euro 30.5 milioni vale a dire il 22.5% dei ricavi.

Anche l'EBIT ha un trend positivo rispetto allo scorso anno con una crescita di circa il 65% ed Euro 8.8 milioni.

Il decremento degli oneri finanziari è sostanzialmente dovuto alla riorganizzazione dell'indebitamento come precedentemente descritto.

L'aumento del risultato netto è di circa 9.6 milioni di Euro.

PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017
R.O.E. - $K/(F-K)$	74,7%	42,9%
R.O.I. - J/G	17,2%	12,4%
R.O.S. - J/H	16,5%	12,1%
M.O.L. - I/H	20,8%	17,3%

Come si può notare dalla tabella ivi riportata, gli indici economici sono tutti ottimi; il R.O.E. si è incrementato ed ha raggiunto il 75%. L'indice di redditività del capitale investito e l'indice di redditività sulle vendite si sono incrementati rispetto allo scorso esercizio e si attestano attorno al 17%, ed anche la percentuale del M.O.L. è passato dal 17% al 21% e che sarebbe 22.5% senza i costi non ricorrenti.

Questi miglioramenti sono dovuti principalmente all'incremento del fatturato, che è stato proporzionalmente più significativo dell'incremento dei costi: in particolare le azioni intraprese per il contenimento dei costi fissi, e le migliori marginalità consentite dalla vendita di prodotti di gamma più alta, hanno consentito queste performance.

INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.

Qui di seguito si analizzano in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

In un contesto di mercato altamente concorrenziale il successo del Gruppo dipende dalla capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato attraverso il lancio di prodotti innovativi e con elevati standard qualitativi, che garantiscano, di conseguenza, sempre maggiori livelli di redditività.

Il Gruppo possiede due laboratori di ricerca e sviluppo in Italia: uno ubicato a Paruzzaro (NO) e l'altro a Trani (BT) che sviluppano modelli e collezioni nuove ogni anno.

Anche nel corso dell'esercizio 2018 è stata attuata una intensa attività di ricerca e sviluppo che ha portato alla creazione ed al lancio di nuovi modelli e collezioni, dal design accattivante e nel contempo dal contenuto tecnologicamente innovativo, che come già descritto in precedenza riguardano principalmente le linee RED CARPET e RED UP.

Le spese sostenute per la ricerca e sviluppo sono state considerate quali costi di esercizio ed imputate interamente a conto economico.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE

I rapporti con imprese controllanti (anche indirettamente) e parti correlate a fine esercizio si sono svolti a valore di mercato e sono riassunti di seguito:

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
FIN REPORTER S.r.l. (controllante)	1.235	2.755	54	157
PFU S.r.l. (società correlata)	701	710	44	586
Totale complessivo	1.936	3.465	98	743

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE E SUL PERSONALE

Si precisa che la società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro e della sicurezza in base al D.lgs. 81/2008. Si rileva che allo stato attuale non sono presenti informazioni significative. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per l'Azienda.

In relazione al personale si segnala che nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificati infortuni di una certa gravità nell'ambito lavorativo;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e/o altre cause per cui la Società sia stata dichiarata responsabile.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

Il rischio di liquidità è limitato grazie alla credibilità di cui gode il Gruppo sui mercati finanziari di riferimento.

A) RISCHI DI MERCATO:

Grazie alle politiche volte ad incrementare la penetrazione sui mercati di riferimento ed alle azioni di razionalizzazione e il rafforzamento della struttura vendite, il Gruppo ha aumentato le vendite sia sul mercato nazionale che su quello comunitario.

Sono comunque monitorati costantemente i mercati di sbocco dei prodotti aziendali e le condizioni di incertezza che li contraddistinguono ormai da anni.

B) RISCHI DI CREDITO:

Con riferimento ai rischi di credito, si ritiene che non siano identificabili particolari rischi sugli strumenti finanziari uti-

lizzati (depositi bancari, assegni, denaro e valori in cassa). Anche per quanto riguarda il rischio di credito verso la clientela, non sono ravvisabili particolari rischi, anche se si segnala che permangono dei ritardi nell'incasso di crediti, come peraltro già verificatosi negli anni precedenti, ritardi che sono da considerarsi fisiologici.

L'esposizione nei confronti dei clienti risulta comunque essere divisa in un elevato numero di clienti operanti in settori merceologici ed in mercati geograficamente diversi.

Si sottolinea inoltre che la stragrande maggioranza dei crediti della società francese è coperto da assicurazione del credito.

La solidità finanziaria dei principali clienti viene in ogni caso monitorata regolarmente mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione della clientela ed eventuali rischi vengono coperti a bilancio da appropriati accantonamenti.

C) RISCHI DI LIQUIDITÀ E RISCHI FINANZIARI

Il rischio di liquidità, inteso come mancato reperimento di adeguate risorse finanziarie necessarie per l'operatività e per il rimborso dei debiti, anche finanziari, nonché per lo sviluppo delle attività industriali e commerciali, è da ritenere sotto controllo.

Per quanto riguarda i finanziamenti da parte del sistema creditizio, il riscontro è stato molto positivo durante tutto l'esercizio e la Società vanta ad oggi un ammontare adeguato di disponibilità di credito da utilizzare in caso di necessità di finanziamento del capitale circolante, sono comunque in atto azioni per incrementare e migliorare le linee di finanziamento.

Sui nuovi contratti di finanziamento a medio/lungo termine la Capogruppo ha in essere contratti di interest rate swap con finalità di copertura rischio tasso di interesse, iscritti a bilancio al fair value.

I mercati di approvvigionamento sono anche extra europei con transazioni che avvengono altresì in dollari USA; la politica del Gruppo non prevede l'assunzione di rischi di natura speculativa, ma vengono comunque valutate azioni che possano limitare le fluttuazioni indesiderate: i rischi finanziari connessi a fluttuazioni dei tassi di cambio sono costantemente monitorati e il Gruppo, nel caso, attiva specifiche coperture con la sottoscrizione di vari contratti di compravendita a termine di valuta; nel corso dell'esercizio non si è ritenuto opportuno procedere con copertura da oscillazione del tasso di cambio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La volontà di crescita del Gruppo è confermata anche per l'anno in corso dai progressivi e costanti investimenti sui nuovi prodotti e sul servizio alla clientela.

I risultati eccelsi del 2018 giustificano inoltre la volontà del Gruppo di confermare i forti investimenti pubblicitari anche per l'esercizio 2019, e di proseguire con la sponsorizzazione per il campionato di calcio di serie A 2019/2020 con ATALANTA B.C.

Alla luce di queste considerazioni, nonché di altre azioni poste in essere nei vari mercati, così come dall'analisi dei dati

di vendita e marginalità dei primi mesi del 2019, ci si aspetta per l'esercizio in corso risultati in crescita rispetto ai numeri già eccelsi del 2018.

Il Gruppo prevede quindi per l'esercizio in corso una crescita del fatturato e del margine generato, a conferma della propria leadership sui mercati di sbocco, sostenuto dalla tecnica indiscussa e dal design italiano delle proprie collezioni, in un'ottica di continua valorizzazione dei propri marchi.

Non sussistono fatti di rilievo da segnalare avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che impattino sullo stesso.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2428 commi 3 e 4 Codice Civile, si precisa che la società non detiene, né ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

Si informa inoltre che la controllata italiana U-Group possiede degli uffici di Rappresentanza in Francia, Germania, Spagna e Regno Unito.

* * * * *

Paruzzaro, 15 aprile 2019

L'Amministratore Unico
(Pier Franco Uzzenì)

**BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2018**

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2018

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(importi in Euro migliaia)

	NOTE	31.12.2018	31.12.2017
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività immateriali	8	5.747	6.931
Immobili, impianti e macchinari	9	26.818	25.515
Diritti d'uso	10	3.784	
Attività per imposte anticipate	11	5.653	5.140
Altre attività non correnti	12	46	38
Totale attività non correnti		42.048	37.624
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	13	36.896	32.199
Crediti commerciali	14	38.126	33.328
Crediti verso società del gruppo al di fuori del perimetro di consolidamento	15	1.235	2.359
Crediti per imposte e altre attività	16	4.431	1.791
Disponibilità liquide e depositi a breve	17	8.024	2.637
Totale attività correnti		88.712	72.314
TOTALE ATTIVITÀ		130.760	109.938

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(importi in Euro migliaia)

	NOTE	31.12.2018	31.12.2017
PATRIMONIO NETTO	18		
Capitale sociale		10.000	10.000
Altre riserve		3.090	2.618
Riserva versamenti soci in conto capitale		8.600	8.600
Utili a nuovo		4.381	2.022
Utile di esercizio		19.463	9.977
Totale patrimonio netto del Gruppo		45.534	33.217
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
TFR ed altri fondi relativi al personale	19	818	747
Fondi per rischi ed oneri	20	4.308	1.769
Passività finanziarie non correnti	21	26.078	4.196
Imposte differite	22	5.486	3.704
Totale passività non correnti		36.690	10.416
PASSIVITÀ CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	21	7.875	31.755
Debiti commerciali	23	29.334	23.706
Debiti verso società del Gruppo al di fuori del perimetro di consolidamento	36	2.755	2.880
Debiti per imposte ed altre passività	24	8.572	7.964
Totale passività correnti		48.536	66.305
TOTALE PASSIVITÀ		85.226	76.721
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		130.760	109.938

PROSPETTO CONSOLIDATO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

CONTO ECONOMICO

(importi in Euro migliaia)

	NOTE	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi	25	134.856	111.096
Altri ricavi e proventi	26	875	1.398
Totale ricavi		135.731	112.494
Acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze	27	(48.348)	(45.777)
Costi del personale	28	(22.847)	(20.621)
Costi per servizi	29	(32.921)	(24.469)
Altri costi ed oneri	30	(3.392)	(2.203)
<i>Di cui non ricorrenti</i>		(2.268)	
Totale costi		(107.508)	(93.070)
Ammortamenti e svalutazioni	8-9-10	(5.768)	(5.798)
Risultato operativo		22.455	13.626
Proventi finanziari	31	159	53
Oneri finanziari	32	(1.535)	(2.344)
Altri proventi/(oneri) netti	33	771	1.411
Svalutazione di altre partecipazioni		-	-
Utile ante imposte		21.850	12.746
Imposte sul reddito	34	(2.387)	(2.769)
Utile di esercizio		19.463	9.977

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2018

(importi in Euro migliaia)

	2018	2017
Utile dell'esercizio	19.463	9.977
Altre componenti di conto economico complessivo		
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio: (Al netto delle imposte)</i>		
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(159)	
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(159)	-
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte (Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti</i>	12	(1)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	12	(1)
Totale altre componenti di conto economico al netto delle imposte	(147)	(1)
Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte	19.316	9.976

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

(importi in Euro migliaia)

	Capitale Sociale	Altre riserve	Riserva versamenti soci in conto capitale	Utili a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio Netto di Gruppo
Saldo al 1 Gennaio 2018	10.000	2.618	8.600	2.022	9.977	33.217
Utile di esercizio	-	-	-	-	19.463	19.463
Altri componenti di conto economico	-	(145)	-	-	-	(145)
Totale Utile perdite complessive	-	(145)	-	-	19.463	19.318
Dividendi 2018	-	-	-	(7.000)	-	(7.000)
Destinazione utile 2017	-	617	-	9.359	(9.977)	(1)
Saldo al 31 Dicembre 2018	10.000	3.090	8.600	4.381	19.463	45.534

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

(importi in Euro migliaia)

	Capitale Sociale	Altre riserve	Riserva versamenti soci in conto capitale	Utili a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio Netto di Gruppo
Saldo al 1 Gennaio 2017	10.000	2.515	8.600	(193)	5.338	26.260
Utile di esercizio	-	-	-	-	9.977	9.977
Altri componenti di conto economico	-	(1)	-	-	-	(1)
Totale Utile perdite complessive	-	(1)	-	-	9.977	9.976
Dividendi 2017	-	-	-	(3.018)	-	(3.018)
Destinazione utile 2016	-	104	-	5.233	(5.338)	
Saldo al 31 Dicembre 2017	10.000	2.618	8.600	2.022	9.977	33.217

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

(importi in Euro migliaia)

	2018	2017
UTILE DA ATTIVITÀ OPERATIVE AL NETTO DI IMPOSTE	19.463	9.977
Aggiustamenti per riconciliare l'utile al lordo delle imposte con i flussi finanziari netti:		
Ammortamento e perdita durevole valore delle immobilizzazioni immateriali	1.262	1.283
Ammortamenti e perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari	3.513	4.289
Ammortamenti e perdita durevole di valore di diritti d'uso	656	
Proventi finanziari	(931)	(1.464)
Oneri finanziari	1.536	2.344
Imposte sul reddito	2.387	2.769
Svalutazione attivo circolante	337	226
Variatione netta TFR e fondi pensionistici	78	97
Variatione netta fondi rischi e oneri	2.326	(6)
Interessi pagati	(1.169)	(2.052)
Imposte sul reddito pagate	(1.091)	(1.063)
Impatto della variazione dei tassi di cambio	771	1.335
Variations nel capitale circolante:		
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	(4.698)	1.351
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali	(5.135)	(3.955)
(Aumento)/diminuzione delle altre attività non finanziarie	(2.525)	1.291
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali	5.628	495
Aumento/(diminuzione) delle altre passività non finanziarie	714	(3.410)
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITÀ OPERATIVE	23.123	13.506
Attività d'investimento:		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(78)	(171)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(4.816)	(1.554)
Investimenti netti in immobilizzazioni diritti d'uso	(4.440)	
(Incremento)/decremento Attività finanziarie non correnti	(9)	40
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(9.343)	(1.685)
Attività di finanziamento:		
(Rimborso)/aumento finanziamenti non correnti	21.683	(2.996)
(Rimborso)/aumento finanziamenti correnti	(23.076)	(5.317)
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	(7.000)	(3.018)
FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(8.393)	(11.331)
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	5.387	490
Disponibilità liquide nette a inizio periodo	2.637	2.147
Disponibilità liquide nette a fine periodo	8.024	2.637

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1. Informazioni societarie	30
2. Principali principi contabili	30
2.1. Principi di redazione	30
2.2. Principi di consolidamento	30
2.3. Sintesi dei principali principi contabili	31
2.3.1. <i>Aggregazioni aziendali e avviamento</i>	31
2.3.2. <i>Classificazione corrente/non corrente</i>	31
2.3.3. <i>Valutazione del fair value</i>	32
2.3.4. <i>Rilevazione dei ricavi</i>	32
2.3.5. <i>Imposte sul reddito</i>	32
2.3.6. <i>Conversione delle poste in valuta</i>	34
2.3.6.1. <i>Società Tunisine comprese nel perimetro di consolidamento</i>	34
2.3.7. <i>Dividendi e distribuzione di attività diverse dalle disponibilità liquide</i>	34
2.3.8. <i>Immobili impianti e macchinari</i>	34
2.3.9. <i>Leasing e diritti d'uso</i>	35
2.3.11. <i>Diritti d'uso</i>	35
2.3.12. <i>Oneri finanziari</i>	35
2.3.13. <i>Attività immateriali</i>	35
2.3.14. <i>Strumenti finanziari - Rilevazione e valutazione</i>	36
2.3.15. <i>Strumenti finanziari derivati e hedge accounting</i>	36
2.3.16. <i>Rimanenze</i>	37
2.3.18. <i>Perdita di valore di attività non finanziarie</i>	37
2.3.19. <i>Crediti commerciali e altri crediti</i>	38
2.3.20. <i>Disponibilità liquide e depositi a breve termine</i>	38
2.3.21. <i>Fondi rischi e oneri</i>	38
2.3.22. <i>Fondi Pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro</i>	38
2.3.23. <i>Debiti commerciali e altri debiti</i>	39
3. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative	39
4. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2017	40
5. Principi emanati ma non ancora in vigore	41
6. Informazioni sul Gruppo	42
7. Valutazione del fair value	42
8. Altre attività immateriali	43
9. Immobili impianti e macchinari	44
10. Diritti d'uso	45
11. Attività per imposte anticipate	45

12. Attività finanziarie non correnti	46
13. Rimanenze	46
14. Crediti commerciali	46
15. Crediti verso società del gruppo al di fuori del perimetro di consolidamento	47
16. Crediti per imposte e altre attività	47
17. Disponibilità liquide e depositi a breve	47
18. Patrimonio netto	48
19. TFR ed altri fondi relativi al personale	48
20. Fondi per rischi ed oneri	49
21. Passività finanziarie	49
21.3. Debiti verso banche ed obbligazioni	50
21.4. Debiti verso altri finanziatori	50
21.5. Debiti per diritti d'uso	50
21.6. Strumenti finanziari derivati	50
22. Imposte differite passive	51
23. Debiti commerciali	51
24. Debiti per imposte ed altre passività	52
25. Ricavi	52
26. Altri ricavi e proventi	53
27. Acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze	53
28. Costi del personale	54
29. Costi per servizi	55
30. Altri costi ed oneri	56
31. Proventi finanziari	56
32. Oneri finanziari	56
33. Altri proventi/oneri netti	57
34. Imposte sul reddito	57
35. Impegni e rischi	57
35.3. Leasing finanziario, impegni di riscatto e diritti d'uso	58
36. Informativa sulle parti correlate	59
37. Eventi successivi alla data di bilancio	59

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1. INFORMAZIONI SOCIETARIE

U-Invest S.r.l. è una società a responsabilità limitata, registrata e domiciliata in Italia.

La sede legale si trova a Paruzzaro (NO), in via Borgomanero 50. Nella Nota 6 sono presentate le informazioni sulla struttura del Gruppo.

2. PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI

2.1. PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni (IFRIC) in vigore al 31 dicembre 2018 così come omologati dalla Commissione della Comunità Europea.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS sono obbligatoriamente rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del fair value e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del fair value attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Il bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative.

La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in "corrente/non corrente" e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, se non altrimenti indicato.

Il bilancio consolidato fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente.

2.2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di U-Invest S.r.l. e delle sue controllate al 31 dicembre 2018.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il

controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al fair value.

2.3. SINTESI DEI PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI

2.3.1. Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passi-

vità assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

2.3.2. Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo classifica tutte le altre passività come non correnti.

2.3.3. Valutazione del fair value

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività; oppure
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

2.3.4. Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dalla data di incasso. I ricavi sono valutati al fair value pari al corrispettivo ricevuto o da ricevere, tenuto conto dei termini di pagamento contrattualmente definiti ed escludendo imposte e dazi. Si precisa che il Gruppo, opera in conto proprio in tutti i contratti di vendita in quanto è il debitore primario, ha la discrezionalità sulla politica dei prezzi ed è inoltre esposto al rischio di magazzino e di credito.

Al fine di riconoscere i ricavi devono essere rispettati anche i seguenti criteri specifici di rilevazione:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di consegna della merce.

Il ricavo è valutato al fair value pari al corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto dei resi e abbuoni, sconti commerciali e riduzioni di volume.

Interessi attivi

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere classificate come disponibili per la vendita, gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso di interesse effettivo (TIE), che è il tasso che attualizza gli incassi futuri, stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o su un periodo più breve, quando necessario, rispetto al valore netto contabile dell'attività finanziaria. Gli interessi attivi sono classificati tra i proventi finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento, che in genere corrisponde al momento in cui l'Assemblea degli azionisti ne approva la distribuzione.

2.3.5. Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa

fiscali utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive, e le imposte differite facciano riferimento allo stesso soggetto contribuente e alla stessa autorità fiscale. I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indebitabile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

Si segnala che la società capogruppo ha optato unitamente alle altre società del gruppo residenti per la liquidazione IVA di gruppo; l'adozione del consolidato IVA consente di aggregare, in capo alla consolidante capogruppo, le liquidazioni IVA a credito o a debito della capogruppo stessa con quelli delle società italiane consolidate.

2.3.6. Conversione delle poste in valuta

Il bilancio consolidato è presentato in euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci. Il Gruppo utilizza il metodo del consolidamento diretto; l'utile o la perdita riclassificati a conto economico al momento della cessione di una controllata estera rappresentano l'importo che emerge dall'utilizzo di questo metodo.

2.3.6.1. Società Tunisine comprese nel perimetro di consolidamento

Le Società di diritto tunisino hanno deciso di utilizzare l'Euro come valuta funzionale come indicato dallo IAS 21

Lo IAS 21.8 definisce la valuta funzionale come la valuta del principale ambiente economico in cui l'entità opera, ossia quello in cui l'entità genera e impiega le proprie disponibilità liquide. Lo IAS 21 delinea una serie di fattori ed indicatori che l'entità dovrebbe considerare nella determinazione della valuta funzionale.

Il management ritiene che la valuta euro rappresenti più fedelmente gli effetti economici degli eventi, transazioni e condizioni sottostanti sulla base delle seguenti indicatori:

- Influenza dei prezzi di vendita dei beni e servizi (che nella maggior parte dei casi coinciderà con la valuta in cui i prezzi di vendita dei beni e servizi sono denominati e regolati)
- Paese le cui forze competitive e regolamentazioni determinano principalmente i prezzi di vendita dei beni e servizi
- Influenza del costo del lavoro, di approvvigionamento di materiali e gli altri costi di fornitura dei beni e servizi (che nella maggior parte dei casi coinciderà con la valuta in cui tali costi sono denominati e regolati).

2.3.7. Dividendi e distribuzione di attività diverse dalle disponibilità liquide

La società Capogruppo rileva una passività a fronte della distribuzione ai suoi azionisti di disponibilità liquide o di attività diverse dalle disponibilità liquide quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della società. In base al diritto societario vigente in Europa, una distribuzione è autorizzata quando è appro-

vata dagli azionisti. L'ammontare corrispondente è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Le distribuzioni di attività diverse dalle disponibilità liquide sono valutate al fair value delle attività da distribuire; le rideterminazioni del fair value sono rilevate direttamente nel patrimonio netto.

Nel momento in cui si procede al regolamento del dividendo pagabile, l'eventuale differenza tra il valore contabile delle attività distribuite e il valore contabile del dividendo pagabile viene rilevata nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

2.3.8. Immobili impianti e macchinari

Gli immobili, i macchinari e gli impianti sono rilevati al costo storico o costo di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. Il valore attuale del costo di smantellamento e rimozione del bene al termine del suo utilizzo è incluso nel costo del bene, se sono soddisfatti i criteri di rilevazione per un accantonamento.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue:

Terreni e fabbricati	da 3% a 10%
Impianti e macchinari	da 10% a 15%
Attrezzature industriali e commerciali	da 10% a 15%
Altri beni	
• Macchine d'ufficio elettroniche	da 20% a 25%
• Arredi	da 10% a 12%

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato vengono eliminati al momento della dismissione o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal loro utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il corrispettivo netto) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di

immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

2.3.9. Leasing e diritti d'uso

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche o se l'accordo trasferisca il diritto all'utilizzo di tale attività. La verifica che un accordo contenga un leasing viene effettuata all'inizio dell'accordo.

Il Gruppo in veste di locatario

Un contratto di leasing viene classificato come leasing finanziario all'inizio del leasing stesso.

I leasing finanziari sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati al conto economico.

I beni in leasing sono ammortizzati sulla base della vita utile del bene. Tuttavia, laddove non vi sia la ragionevole certezza che il Gruppo otterrà la proprietà del bene al termine del contratto, il bene è ammortizzato sul periodo temporale più breve tra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione.

2.3.11. Diritti d'uso

Il Gruppo ha applicato già dal presente bilancio quanto previsto dall'IFRS 16 per i contratti di locazione. Sono stati esclusi unicamente i contratti di leasing relativi ad attività di "basso valore" (ad esempio, i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio, i contratti con scadenza entro i 12 mesi o inferiore) che continuano ad essere rilevati come costi nel conto economico in quote costanti sulla base della durata del contratto.

Per i contratti di locazione immobiliare, attrezzature, macchine elettroniche d'ufficio ed auto sono stati iscritti nell'attivo, in apposita voce denominata Diritti d'uso, il diritto ad utilizzare l'attività sottostante per tutta la durata del contratto; tale diritto è determinato in base al valore attuale dei canoni. Corrispondentemente nel passivo è stata iscritta una passività commisurata ai canoni di locazione ancora dovuti. Il diritto d'uso viene ammortizzato sulla base della durata residua del contratto; nel contempo sono rilevati gli interessi passivi insiti in ciascun canone ancora dovuto e determinati sulla base di un piano di ammortamento finanziario.

2.3.12. Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

2.3.13. Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Concessioni, licenze e marchi

La voce include i marchi del Gruppo, in parte corrispondente al costo di acquisto, ed in parte derivante dall'allocazione della differenza iniziale positiva di annullamento generatasi in sede di primo consolidamento nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, ivi incluse le imposte anticipate e differite iscritte a fronte dei plusvalori allocati. I marchi sono ammortizzati a quote costanti sulla base di un periodo di 10 anni, corrispondente, sulla base di apposite perizie redatte da specialisti, al periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti cui si riferiscono.

La voce include inoltre i software iscritti al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti sulla base di un periodo di 5 anni.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate in un periodo di 5 anni. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (impairment test).

2.3.14. Strumenti finanziari - Rilevazione e valutazione

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dia origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

I. Attività finanziarie

La Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali
- e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato della Società sono inclusi i crediti commerciali, incluso nelle altre attività finanziarie non correnti.

II. Passività finanziarie

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria generalmente include crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

2.3.15. Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali interest rate swap su tassi di interesse per coprire i rischi di tasso di interesse sui finanziamenti. Tali strumenti fi-

nanziari derivati sono rilevati al fair value. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

A partire dal 1° gennaio 2018, la documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

In merito all'operazione di copertura dei flussi di cassa, il Gruppo rileva la porzione di utile o perdita sullo strumento coperto relativa alla parte di copertura efficace, nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

2.3.16. Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo. Il costo di acquisto o di produzione è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il costo delle rimanenze comprende il trasferimento, dalle altre componenti di conto economico complessivo, degli utili e delle perdite derivanti da operazioni qualificate di copertura dei flussi di cassa relative all'acquisto di materie prime.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Nel caso in cui vengano rilevate scorte obsolete o a lento rigiro, queste sono svalutate sulla base della loro possibilità di utilizzazione o realizzazione. Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate tenendo conto della possibilità di utilizzazione e di realizzazione. Il valore originario è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione.

2.3.18. Perdita di valore di attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione.

Il Gruppo basa il proprio test di impairment su budget dettagliati e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo cui sono allocati attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di cinque anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra le altre componenti di conto economico complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione. Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore pre-

cedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno, a livello di unità generatrice di flussi finanziari e quando le circostanze indichino che vi possa essere una perdita di valore.

2.3.19. Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al fair value del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione; successivamente i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore; tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni di vendita originali. Il valore contabile del credito è ridotto mediante accantonamento in un apposito fondo; i crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

2.3.20. Disponibilità liquide e depositi a breve termine

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore. Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra, al netto degli scoperti bancari in quanto questi sono considerati parte integrante della gestione di liquidità del Gruppo.

2.3.21. Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

2.3.22. Fondi Pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art.2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (con l'eccezione dei dipendenti di aziende con meno di 50 dipendenti), per effetto delle scelte operate dai dipendenti, vengono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Per i benefici soggetti a valutazione attuariale, la passività relativa al TFR deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto del lavoro ed attualizzando, poi, l'importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione della passività è quello relativo alla curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti corporate di rating AA.

Da un punto di vista contabile, attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti solo per quelle società del Gruppo con meno di 50 dipendenti e che quindi non hanno trasferito alla previdenza complementare le quote maturate dal 1 gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di Conto economico complessivo.

2.3.23. Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al valore equo del corrispettivo pagato nel corso della transazione; successivamente, i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo. I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il fair value dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

3. VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Stime e assunzioni

Sono di seguito illustrate le assunzioni riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza nelle stime che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio rilevante di dar

luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio consolidato. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni sui futuri sviluppi potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dal Gruppo. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni.

Piani a benefici definiti (fondi pensione)

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effetti sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Il tasso di sconto rappresenta il parametro maggiormente soggetto a variazioni. Nella determinazione del tasso di sconto appropriato, gli amministratori utilizzano come riferimento il tasso di interesse di obbligazioni (corporate bond), in valute coerenti con le valute delle obbligazioni per benefici definiti, che abbiano un rating minimo AA, assegnato da agenzie di rating riconosciute internazionalmente, e con scadenze medie corrispondenti alla durata attesa dell'obbligazione a benefici definiti. Le obbligazioni sono sottoposte a un'ulteriore analisi qualitativa e quelle che presentano uno spread creditizio ritenuto eccessivo sono eliminate dalla popolazione di obbligazioni sulla quale è calcolato il tasso di sconto, in quanto non rappresentano una categoria di obbligazioni di alta qualità.

Il tasso di mortalità è basato sulle tavole disponibili sulla mortalità specifica per ogni Paese. Tali tavole sulla mortalità tendono a variare solamente a intervalli in risposta ad una variazione demografica. I futuri incrementi salariali e gli incrementi delle pensioni si basano sui tassi d'inflazione attesi per ciascun Paese.

Fair value degli strumenti finanziari

Quando il fair value di un'attività o passività finanziaria rilevata nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il fair value viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia

possibile è richiesto un certo grado di stima per definire i valori equi. Le stime includono considerazioni su variabili quali il rischio di liquidità, il rischio di credito e volatilità. I cambiamenti delle assunzioni su questi elementi potrebbero avere un impatto sul fair value dello strumento finanziario rilevato.

Fondo svalutazione crediti

Ai fini della valutazione del presumibile grado di realizzo dei crediti il Gruppo formula delle previsioni riguardanti il grado di solvibilità delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata. Il valore di effettivo realizzo dei crediti potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base dei giudizi di solvibilità formulati.

Fondo obsolescenza di magazzino

Il Gruppo è solito effettuare delle previsioni in relazione al valore di realizzo delle scorte di magazzino obsolete, in eccesso o a lento rigiro. Tale stima si basa essenzialmente sull'esperienza storica, tenuto conto anche delle caratteristiche di ciascuna scorta. Il valore di effettivo realizzo delle scorte potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base delle stime adottate.

4. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1 GENNAIO 2017

Il Gruppo ha adottato per la prima volta l'IFRS 9, l'IFRS 15 e l'IFRS 16. Di seguito sono descritti l'impatto e la natura delle modifiche a seguito dell'adozione di questi nuovi principi contabili. Diversi altri emendamenti e interpretazioni si applicano per la prima volta nel 2018, ma non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel Luglio 2015, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018.

Con l'eccezione dell'hedge accounting, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'hedge accounting, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

Il Gruppo ha adottato il nuovo principio dalla data di entrata in vigore; l'applicazione dell'IFRS 9 non ha avuto impatti significativi sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo come già peraltro emerso in sede di valutazione iniziale effettuata lo scorso anno.

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

L'IFRS 15 è stato emesso a Maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applica ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio, che sostituisce tutti i precedenti requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi, è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. Il Gruppo ha applicato il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo retrospettivo modificato.

L'obiettivo dell'IFRS 15 è quello di consolidare la vasta gamma di normative per il riconoscimento dei ricavi, che è stata fino ad oggi indicata in varie norme e interpretazioni, e di stabilire principi di base uniformi che siano applicabili a tutti i settori e tutte le categorie di transazioni attive. L'IFRS 15 determina quando e in che misura i ricavi siano rilevati. Il principio di base è che i ricavi siano rilevati con il trasferimento di beni e servizi, per l'ammontare del corrispettivo atteso. Inoltre, l'IFRS 15 include ampie linee guida sui contratti a elementi multipli, nonché nuove norme in materia di trattamento dei contratti di servizio e modifiche contrattuali. L'IFRS 15 sostituisce lo IAS 18 ("Revenue") e lo IAS 11 ("Construction Contracts"), così come le relative interpretazioni.

L'applicazione dell'IFRS non ha avuto impatti significativi sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo.

IFRS 16 Leasing

L'IFRS 16 "Leasing" è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17, l'IFRIC 4, il SIC-15 e il SIC-27. L'IFRS 16 stabilisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing seguendo un unico modello contabile in bilancio, simile alla contabilizzazione dei leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari relativamente ai contratti di leasing relativi ad attività di

“basso valore” (ad esempio, i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio, i contratti con scadenza entro i 12 mesi o inferiore).

Alla data di inizio di un leasing, il locatario rileverà nella situazione patrimoniale una passività relativa ai canoni di affitto e, nell'attivo, il diritto di utilizzare l'attività sottostante durante la durata del leasing (cioè, il diritto d'uso). Tale diritto d'uso è determinato in base al valore attuale dei canoni. I locatari saranno tenuti a rilevare separatamente gli interessi passivi sulla passività per il leasing e gli ammortamenti sul diritto d'uso. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività. Rimane sostanzialmente invariata la contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatari che continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17, distinguendo tra leasing operativi e leasing finanziari.

L'IFRS 16 è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019, con piena applicazione retrospettiva o modificata. È consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15.

Il Gruppo si è avvalso della facoltà di applicare il nuovo principio già a partire dal bilancio dell'esercizio al 31.12.2018: gli effetti dell'applicazione del nuovo principio sono evidenziati nelle note di commento della presente nota.

Si segnalano, inoltre, i seguenti principi e interpretazioni, entrati in vigore nell'anno 2018:

- Amendments to IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters.
- Amendments to IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions.

- Amendments to IFRS 4 Applying IFRS 9 Financial Instruments con IFRS 4 Insurance Contracts.
 - Amendments to IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures - Clarification that measuring investees at fair value through profit or loss is an investment-by-investment choice.
 - Amendments to IAS 40 Transfers of Investment Property.
- IFRIC Interpretazione n. 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration

5. PRINCIPI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio della Società, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture.

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente.

Altri principi o modifiche sono infine riassunti di seguito:

Descrizione	Omologato alla data del presente bilancio	Data di efficacia prevista del principio
Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle (emesso nel dicembre 2017)	NO	1° gennaio 2019
Amendments to IAS 28: Long-term interests in Associates and Joint Ventures	NO	1° gennaio 2019
Amendments to IFRS 9: Prepayment Features with negative Compensation	NO	1° gennaio 2019
Amendments to IAS 19: Plan amendment, Curtailment or Settlement	NO	1° gennaio 2019
IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatment (emesso nel giugno 2017)	NO	1° gennaio 2019
Amendments to Ref. to the Conceptual Framework in IFRS Stand	NO	1° gennaio 2019

6. INFORMAZIONI SUL GRUPPO

Informazioni sulle controllate

Il Gruppo controlla direttamente l'intera catena del valore dalla progettazione, alla prototipazione, alla produzione e alle vendite di calzature e abbigliamento di sicurezza.

Il bilancio consolidato del Gruppo include:

Nome	Sede	Tipo di controllo	Valuta	Valuta funzionale	% di partecipazione	
					2018	2017
U-Group s.r.l.	Italia	Diretto	EUR	EUR	100%	100%
Altek Europe s.r.l.	Italia	Diretto	EUR	EUR	100%	100%
U-Logistics s.r.l.	Italia	Diretto	EUR	EUR	100%	-
Lupos G.m.b.H.	Germania	Diretto	EUR	EUR	100%	-
Belbis Sarl	Tunisia	Diretto	TND	EUR	100%	100%
Granbis Sarl	Tunisia	Diretto	TND	EUR	100%	100%
Martek Sarl	Tunisia	Diretto	TND	EUR	100%	100%
Jallatte SAS	Francia	Diretto	EUR	EUR	100%	100%

Come descritto nella nota 2.3.7.1 le società tunisine hanno utilizzato come valuta funzionale l'euro.

Si segnala che nel corso dell'esercizio vi è stata l'acquisizione delle società U-Logistics s.r.l. e Lupos G.m.b.H.

La controllante ultima

La controllante ultima del gruppo U-Invest è la Fin Reporter S.r.l., anch'essa domiciliata in Italia.

7. VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

Per le attività e passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value si riporta nella tabella seguente la classificazione, in funzione della natura dei parametri finanziari utilizzati nella determinazione del fair value, sulle base della scala gerarchica prevista dal principio:

GERARCHIA DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE PER LE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ AL 31 DICEMBRE 2018:

Voce di bilancio	Voce di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale Fair Value
Strumenti finanziari derivati	212		212		212

GERARCHIA DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE PER LE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ AL 31 DICEMBRE 2017:

Voce di bilancio	Voce di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale Fair Value
Strumenti finanziari derivati	24		24		24

8. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le altre attività immateriali, come dettagliato nella sottostante tabella, ammontano al 31 dicembre 2018 ad Euro 5.747 migliaia.

	Concessioni, licenze e marchi
Costo storico	
Al 1 Gennaio 2018	12.263
Incrementi/decrementi	91
Riclass/Dismissioni	-
Al 31 Dicembre 2018	12.354
Fondo ammortamento	
Al 1 Gennaio 2018	(5.332)
Ammortamento dell'anno	(1.262)
Riclass/Dismissioni	(13)
Al 31 Dicembre 2018	(6.607)
Valore netto contabile	
Al 1 Gennaio 2018	6.931
Al 31 Dicembre 2018	5.747

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" fa riferimento principalmente al valore dei marchi U-Power, Jallatte, Aimont, Almar e Lupos, relativi ai prodotti commercializzati dal Gruppo nel settore delle calzature e dell'abbigliamento antinfortunistico.

Il valore dei marchi Aimont, Almar, Lupos ed altri minori, complessivamente pari ad Euro 1.489 migliaia corrisponde al valore di acquisto al netto degli ammortamenti già sostenuti.

Il valore riportato a bilancio dei marchi U-Power e Jallatte è rispettivamente pari ad Euro 1.699 migliaia e 2.438 migliaia al netto degli ammortamenti dell'esercizio.

Per quanto concerne i marchi, considerati dal management come attività a vita utile definita ed ammortizzati in 10 anni, non sono emersi nel corso dell'esercizio, sulla base dei piani futuri, indicatori di impairment od indicatori che porterebbero ad individuare una vita utile differente da quella attuale.

9. IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari, come dettagliato nella sottostante tabella, ammontano al 31 dicembre 2018 ad Euro 26.818 migliaia.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari & Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Costo storico				
Al 1 Gennaio 2018	16.999	25.362	1.896	44.257
Incrementi	22	5.314	941	6.277
Riclassifiche/dismissioni/fusioni	(823)	-	(206)	(1.028)
Svalutazioni	-	-	-	-
Al 31 Dicembre 2018	16.198	30.676	2.632	49.506
Fondo ammortamento				
Al 1 Gennaio 2018	(2.588)	(14.680)	(1.474)	(18.741)
Ammortamento dell'anno	(661)	(2.606)	(246)	(3.513)
Riclassifiche/dismissioni/fusioni	53	(524)	38	(433)
Al 31 Dicembre 2018	(3.196)	(17.810)	(1.682)	(22.688)
Valore netto contabile				
Al 1 Gennaio 2018	14.411	10.682	422	25.515
Al 31 Dicembre 2018	13.002	12.866	950	26.818

La gran parte degli Impianti e macchinari sono dislocati negli stabilimenti produttivi tunisini e solo in parte marginale nello stabilimento produttivo della controllata francese Jallatte. Gli incrementi dell'esercizio sono dovuti principalmente all'acquisizione della controllata U-Logistics e alle acquisizioni di impianti e macchinari per gli stabilimenti siti in Tunisia.

La voce "Terreni e fabbricati" è costituita principalmente da

fabbricati siti in Tunisia il cui valore al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 12.811 migliaia, la restante parte è relativa a fabbricati di Jallatte.

Le attrezzature industriali e commerciali sono per lo più costituite da stampi ed attrezzature produttive siti nelle controllate tunisine.

La voce "Altri beni" comprende principalmente materiale informatico, mobili d'ufficio e mezzi di trasporto.

10. DIRITTI D'USO

La società ha deciso di anticipare all'esercizio in corso l'entrata in vigore del principio IFRS 16, prevista per il 2019, concernente i diritti d'uso su immobili e macchinari/attrezzature, il valore espresso in bilancio è pari a euro 3.784 migliaia ed è al netto degli ammortamenti calcolati nell'esercizio.

Il dettaglio nella tabella sottostante:

	Diritto d'uso - Immobili	Diritto d'uso - Attrezzature industriali e commerciali	Diritto d'uso - Auto	Totale
Costo storico				
Al 1 Gennaio 2018	-	-	-	-
Incrementi	3.371	960	108	4.440
Al 31 Dicembre 2018	3.371	960	108	4.440
Fondo ammortamento				
Al 1 Gennaio 2018	-	-	-	-
Ammortamento dell'anno	(524)	(80)	(51)	(656)
Al 31 Dicembre 2018	(524)	(80)	(51)	(656)
Valore netto contabile				
Al 1 Gennaio 2018	-	-	-	-
Al 31 Dicembre 2018	2.847	880	57	3.784

11. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Si fornisce il dettaglio delle attività per imposte anticipate:

	31.12.2018			31.12.2017		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Svalutazioni magazzino	1.805	24,00%	433	1.828	24,00%	439
accantonamento perdite/svalutazioni su crediti	97	24,00%	23	97	24,00%	23
Perdite fiscali Jallatte	11.254	33,33%	3.751	11.254	33,33%	3.751
Contabilizzazione leasing con il metodo finanziario	20	27,90%	6	8	27,90%	2
perdite su cambi da conversione	53	24,00%	13	49	24,00%	12
Adeguamento ifrs TFR	95	24,00%	23	104	24,00%	25
FISC	457	27,90%	127	587	27,90%	164
Storno immobilizzazioni materiali e immateriali	61	27,90%	17	166	27,90%	46
scritture consolidamento	4.332	27,90%	1.210	2.429	27,90%	678
derivati	209	24,00%	50	2.429	27,90%	678
Totale imposte anticipate			5.653			5.140

12. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Le Attività Finanziarie non correnti ammontano ad Euro 46 migliaia e sono principalmente composte da depositi cauzionali e da partecipazioni minori.

13. RIMANENZE

Si riporta di seguito la composizione delle rimanenze alla data di chiusura dell'esercizio.

Magazzino	31 Dicembre 2018	31 Dicembre 2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.678	11.014
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.815	5.845
Prodotti finiti e merci	18.403	15.340
Totale	36.896	32.199

L'incremento delle rimanenze è conseguenza dei maggiori approvvigionamenti effettuati nell'ultima parte dell'anno per far fronte agli incrementi delle vendite ed offrire sempre un miglior servizio.

Il valore delle rimanenze è esposto al netto di un fondo obsolescenza il cui importo è evidenziato nella tabella seguente

	Fondo svalutazione rimanenze
Al 1 Gennaio 2018	7.133
Incrementi/decrementi	(297)
Al 31 Dicembre 2018	6.836

14. CREDITI COMMERCIALI

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2018 sono pari ad Euro 38.126 migliaia, al netto del relativo fondo svalutazione pari a Euro 652 migliaia. Tale voce risulta essere costituita integralmente da crediti esigibili entro l'esercizio successivo.

Si fornisce, nel prospetto che segue la ripartizione per area geografica dei crediti verso clienti:

	31 Dicembre 2018	31 Dicembre 2017
Clients Italia	23.827	18.089
Clients U.E.	12.766	13.605
Clients extra-U.E.	1.533	1.634
Totale	38.126	33.328

L'incremento dei crediti verso clienti riflette l'incremento delle vendite, per un commento dettagliato si rimanda alla relazione sulla gestione.

La composizione per area geografica risulta essere in linea con gli anni precedenti.

15. CREDITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO AL DI FUORI DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Si rimanda al punto 36 della presente nota per i dettagli relativi ai crediti in oggetto.

16. CREDITI PER IMPOSTE E ALTRE ATTIVITÀ

Si riporta di seguito la composizione della voce alla data di chiusura dell'esercizio.

	31 Dicembre 2018	31 Dicembre 2017
Crediti IVA	561	247
Altri crediti tributari	1.424	416
Depositi cauzionali	256	198
Diversi	2.190	930
Totale	4.431	1.791

L'incremento dei crediti tributari è dovuto ai crediti della capogruppo derivanti dalle ritenute sui dividendi effettuate in tunisia. L'aumento della voce diversi si riferisce principalmente a crediti vantati verso la Cassa Nazionale della Sicurezza Sociale tunisina.

17. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E DEPOSITI A BREVE

Si riporta di seguito la composizione della voce alla data di chiusura dell'esercizio.

	31 Dicembre 2018	31 Dicembre 2017
Depositi bancari	7.973	2.629
Cassa	51	8
Totale	8.024	2.637

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori pienamente disponibili alla data di chiusura dell'esercizio. La variazione rispetto allo scorso anno è significativa, pari ad euro 5.387 migliaia, ed è ottenuta grazie alle ottime performances del gruppo.

Si rimanda al rendiconto finanziario per un'analisi dei movimenti intercorsi.

18. PATRIMONIO NETTO

Alla data di chiusura del bilancio il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 10.000 migliaia.

18.3. RICONCILIAZIONE PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E IL BILANCIO CONSOLIDATO

(importi in Euro migliaia)

	Patrimonio netto al 31 Dicembre 2018	Utile di esercizio 2018
Come da situazione patrimoniale ed economica di U-Invest S.r.l.	35.558	9.598
Eccedenze dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	13.578	18.487
Rettifiche di consolidamento	(3.602)	(3.622)
Elisione dividendi	-	(5.000)
Come da bilancio consolidato	45.534	19.463

19. TFR ED ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Al 1 Gennaio 2018	747
Accantonamenti	118
Utilizzi	(45)
Interessi	9
Utili e perdite attuariali	13
Al 31 dicembre 2018	818

La valutazione del TFR ai fini IAS segue il metodo della proiezione del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti con la stima dei benefici maturati dai dipendenti.

In seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto

delle scelte operate dai dipendenti nel corso dell'anno, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

La determinazione del TFR è quindi il risultato dell'applicazione di un modello attuariale che ha alla base diverse ipotesi, sia di tipo demografico che di tipo economico. Si riportano nella tabella di seguito le basi tecniche economiche utilizzate:

	%
Tasso di attualizzazione	1,57
Futuri incrementi salariali	1,00
Tasso annuo incremento TFR	2,625
Inflazione	1,50

20. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce fondi per rischi ed oneri è di seguito dettagliata:

	31 Dicembre 2018	31 Dicembre 2017
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	1.387	1.357
Altri fondi rischi	2.922	412
Totale	4.308	1.769

Il fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili si riferisce a fondo pensione e indennità verso dipendenti della filiale francese per circa Euro 399 migliaia e all'accantonamento dell'esercizio dell'indennità per risoluzione rapporto agenti per Euro 988 migliaia della controllata U-Group.

La voce altri fondi si riferisce per lo più a rischi su contributi dipendenti della filiale tunisina per circa euro 2.3 milioni, oltre che su cause pendenti presso la società francese Jallatte, il cui rischio di soccombenza è stato stimato come probabile.

21. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie risultano essere di seguito dettagliate:

	31 Dicembre 2018	31 Dicembre 2017
Debiti verso banche	6.872	25.222
Debiti verso società di leasing	438	276
Debiti per diritti d'uso	565	-
Strumenti finanziari derivati	-	24
Debiti verso altri finanziatori	-	6.233
Totale passività finanziarie correnti	7.875	31.755
Obbligazioni verso banche	9.857	-
Debiti verso banche	11.902	3.590
Debiti verso società di leasing	808	606
Debiti per diritti d'uso	3.299	-
Strumenti finanziari derivati	212	-
Totale passività finanziarie non correnti	26.078	4.196
Totale passività finanziarie	33.953	35.951

	Obbligazioni e debiti verso banche	Debiti verso società di leasing	Debiti per Diritti d'uso	Strumenti finanziari derivati	Debiti verso altri finanziatori
Al 1 Gennaio 2018	28.811	883	-	24	6.233
Flussi di cassa	(180)	(588)	(573)	-	(6.233)
Riclassifica ad attività destinate alla vendita					
Variazione cambi					
Variazione dei fair value				188	
Nuovi contratti di leasing		951			
Diritti d'uso			4.437		
Altro					
Al 31 Dicembre 2018	28.631	1.246	3.864	212	-
di cui correnti	6.872	438	565	-	-
di cui non correnti	21.759	808	3.299	212	-

21.3. DEBITI VERSO BANCHE ED OBBLIGAZIONI

Il saldo dei debiti verso banche e per obbligazioni al 31 dicembre 2018, è pari a complessivi Euro 28.631 migliaia, ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili verso istituti di credito; come meglio specificato nella Relazione sulla Gestione tali debiti sono stati oggetto di una ottimizzazione al fine di ridurre le passività a breve e contenere i costi per interessi, attraverso l'emissione di un Mini-Bond da euro 10

milioni, (sottoscritto da Unicredit Spa. ed esposta nella voce "obbligazioni verso banche") e nuovi finanziamenti bancari a medio/lungo per euro 15 milioni; con tali nuove risorse, si è provveduto al rimborso di altri prestiti sia a breve che a lungo termine, più onerosi.

Si precisa che i citati nuovi contratti, prevedono di sottostare a determinati parametri economico/finanziari; la verifica della tenuta dei covenant finanziari avviene ogni anno dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio e tutti gli indicatori mostrano ampiamente il rispetto di tali covenant.

21.4. DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

L'importo dei debiti verso altri finanziatori, era per lo più costituito da debiti verso società di factoring, e si è azzerato: la società U-Group ha trasformato i contratti in Pro-Soluto e la filiale Jallatte ha azzerato l'utilizzo del pro solvendo e nel corso del 2019 verrà chiuso questo contratto di factorizzazione.

21.5. DEBITI PER DIRITTI D'USO

La voce si riferisce ai debiti relativi ai diritti d'uso registrati nel bilancio come previsto dall'IFRS 16.

21.6. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A copertura dei finanziamenti in essere, la società ha stipulato dei contratti derivati di copertura nella forma di Interest Rate Swap. Tali operazioni si configurano come copertura di flussi finanziari dei finanziamenti in essere, ricadendo nell'ambito della cosiddetta hedge accounting.

Per maggiori dettagli in merito agli strumenti finanziari derivati si rimanda al paragrafo 7.

22. IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

Si riporta di seguito il dettaglio delle passività per imposte differite:

	31 Dicembre 2018			31 Dicembre 2017		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Ammortamento immobilizzazioni immateriali Jallatte	2.437	27,90%	680	2.925	27,90%	816
Ammortamento immobilizzazioni immateriali U-Group	1.699	27,90%	474	2.039	27,90%	569
Ammortamento immobilizzazioni materiali U-Logistics	1.322	27,90%	369		27,90%	0
Utili da conversione	31	24,00%	7	28	24,00%	7
Leasing	6	27,90%	2	122	27,90%	34
Dividendi	28.623	10,00%	2.862	15.566	10,00%	1.557
dividendi deliberati e non pagati	2.207	27,90%	1.057	7.637	24,00%	722
bond	143	24,00%	34			0
Totale imposte anticipate			5.486			3.704

Il fondo per imposte è costituito principalmente dagli accantonamenti per ritenute alla fonte delle società tunisine e imposte sui dividendi che saranno distribuiti dalle stesse, oltre che da imposte differite generatesi a seguito

dell'allocatione a marchi delle differenze generatesi in fase di primo consolidamento sulle filiali francese (Jallatte) ed italiane (U-Group e U-Logistics), e dalle scritture leasing.

23. DEBITI COMMERCIALI

I Debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Tale voce risulta essere costituita integralmente da debiti in scadenza entro l'esercizio successivo.

Si fornisce, nel prospetto che segue, la ripartizione per area geografica:

	31 Dicembre 2018	31 Dicembre 2017
Fornitori Italia	22.058	17.732
Fornitori U.E.	3.421	2.953
Fornitori extra-U.E.	3.855	3.021
Totale	29.334	23.706

La crescita dei debiti commerciali è proporzionata alla crescita dell'attività del Gruppo.

24. DEBITI PER IMPOSTE ED ALTRE PASSIVITÀ

Si riporta di seguito la composizione della voce alla data di chiusura dell'esercizio.

	31 Dicembre 2018	31 Dicembre 2017
IVA	266	66
Imposte e tasse	663	737
Ritenute fiscali	3.313	3.829
Debito verso enti previdenziali ed assistenziali	1.537	1.286
Debiti verso dipendenti	2.405	2.014
Debiti diversi	388	32
Totale	8.572	7.964

L'incremento della voce è per lo più riferito a debiti verso dipendenti ed enti ad essi collegati che sono sostanzialmente dovuti all'aumento del personale dipendente.

25. RICAVI

La voce Ricavi risulta essere come di seguito dettagliata:

	2018	2017
Vendite prodotti finiti	134.665	110.885
Altre vendite	191	211
Totale	134.856	111.096

Il dato delle vendite di prodotti finiti comprende sia le vendite di calzature sia le vendite di abbigliamento. Il continuo aumento delle vendite sul territorio nazionale è anche il risultato delle campagne di pubblicità sui principali canali televisivi pubblici e privati nonché alla sponsorizzazione calcistica in atto. Campagne pubblicitarie e di sponsorizzazione rinnovate anche per gli anni futuri ed estese anche negli altri paesi europei nei quali il gruppo opera. Si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione per ulteriori informazioni in merito all'andamento del business nell'esercizio 2018.

Di seguito viene riportata la ripartizione delle vendite, in migliaia di Euro, per area geografica:

	2018	2017
Italia	40.985	33.763
U.E.	80.640	66.432
Extra U.E.	13.231	10.901
Totale	134.856	111.096

Gli incrementi per area geografica sono equiparabili.

26. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi sono pari ad Euro 875 migliaia, di seguito ne viene rappresentata la ripartizione:

	2018	2017
Rimborsi su trasporti	422	444
Altri ricavi	372	829
Ricavi da dipendenti	81	125
Totale	875	1.398

27. ACQUISTI DI MATERIE PRIME E VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

La voce costi per acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze è di seguito dettagliata

	2018	2017
Acquisto materie prime	46.492	39.234
Acquisto prodotti finiti	4.443	3.673
Altri acquisti	2.111	1.519
Variazione magazzino materie prime	(1.286)	(1.068)
Variazione magazzino prodotti finiti	(3.412)	2.419
Totale	48.348	45.777

L'incremento degli acquisti è direttamente correlato alla crescita delle vendite.
Per un commento sulla variazione delle rimanenze si rimanda al paragrafo 13.

28. COSTI DEL PERSONALE

La voce costi per il personale risulta essere di seguito dettagliata

	2018	2017
Salari e stipendi	19.304	17.387
Oneri sociali	3.414	3.115
Trattamento di fine rapporto	129	119
Totale	22.847	20.621

Il costo del personale è correlato principalmente ai costi delle consociate produttive in Tunisia. Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti ripartito per categoria alla fine del periodo:

	2018	2017
Dirigenti	15	13
Impiegati e Quadri	126	120
Operai	3.249	3.100
Totale	3.390	3.233

Si segnalano nuove assunzioni di personale nel corso dell'esercizio che hanno determinato l'aumento dei relativi costi.

29. COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi sono di seguito dettagliati:

	2018	2017
Marketing	8.964	4.046
Commissioni agenti	6.484	4.555
Trasporti	6.218	5.813
Altre spese	3.235	2.811
Logistica	1.913	2.236
Utenze	1.730	1.470
Consulenze	1.493	1.260
Spese bancarie	964	986
Spese viaggi e trasferte	675	354
Manutenzioni	519	526
Assicurazioni	426	412
Terzisti di produzione	300	-
Totale	32.921	24.469

I costi per servizi sono aumentati rispetto allo scorso anno per circa euro 8.4 milioni.

Gli aumenti più significativi si riscontrano nel marketing e nelle commissioni agenti.

Gli incrementi principali relativi alla voce marketing sono la conseguenza dei notevoli investimenti in sponsorizzazione e pubblicità, in special modo in Italia, sulle reti Mediaset, legate ai nuovi modelli di calzature, che utilizzano una tecnologia innovativa nel campo delle calzature di sicurezza: una suola composta da migliaia di capsule che trattengono e restituiscono l'energia ad ogni passo.

Le commissioni agenti sono aumentate sia per effetto dell'aumento del fatturato sia per effetto dello spostamento delle vendite prodotti di fascia più alta che comportano quindi commissioni più elevate.

Gli aumenti in spese di trasporto e degli altri costi sono la diretta conseguenza dell'incremento del fatturato.

Nonostante l'andamento delle vendite, si è riusciti a contenere i costi logistici, anche grazie agli investimenti degli anni precedenti al fine di centralizzare lo stock di prodotto finito.

30. ALTRI COSTI ED ONERI

Gli altri costi ed oneri sono di seguito dettagliati:

	2018	2017
Altre spese	255	931
Tasse e imposte indirette	454	334
Perdite su crediti	1	206
Accantonamenti per rischi ed oneri	2.268	3
Costo per utilizzo beni di terzi	414	729
Totale	3.392	2.203

I costi per utilizzo beni di terzi subiscono un decremento per l'applicazione dell'IFRS16 con modalità prospettica.

Anche le altre spese risultano essere più contenute rispetto allo scorso anno.

La voce Accantonamenti per rischi ed oneri, è composta da costi non ricorrenti derivanti da accantonamenti per rischi su ritenute verso dipendenti della società produttiva tunisina pari ed euro 2.3 milioni, che, come meglio specificato nella Relazione sulla gestione, impattano positivamente l'EBITDA.

31. PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari dell'esercizio ammontano ad Euro 159 e si riferiscono principalmente ad interessi attivi.

32. ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono di seguito dettagliati:

	2018	2017
Interessi e altri oneri finanziari da altre imprese: interessi passivi	1.347	2.148
Interessi sul leasing	179	188
Interessi sul TFR	9	8
Totale	1.535	2.344

La riorganizzazione dell'indebitamento descritta al punto 21.3 e la riduzione dello stesso ha determinato il forte abbassamento degli interessi passivi bancari.

33. ALTRI PROVENTI/ONERI NETTI

Gli Altri proventi/oneri netti sono di seguito dettagliati:

	2018	2017
Utili/perdite netti su cambi	747	1.378
Interessi su strumenti finanziari derivati	24	33
Totale	771	1.411

Le differenze cambio sono relative sia ad utili/ perdite effettive realizzate nel corso dell'anno sia relative a utili / perdite accertate al tasso di cambio della data di chiusura del bilancio.

Le attività e passività in valuta riguardano principalmente le consociate tunisine, oltre alle operazioni in sterline relative al mercato inglese ed alle operazioni in usd relative all'importazione dai mercati orientali di calzature di sicurezza basiche e di abbigliamento da lavoro.

34. IMPOSTE SUL REDDITO

La voce imposte correnti comprende IRAP e IRES della controllante e delle controllate italiane, oltre che dalle imposte dovute dalla consociata francese e dalle filiali tunisine.

	2018	2017
Imposte correnti	1.626	1.774
Imposte differite e anticipate	761	995
Totale	2.387	2.769

35. IMPEGNI E RISCHI

Non sussistono impegni e rischi oltre quelli già esposti in bilancio.

35.3. LEASING FINANZIARIO, IMPEGNI DI RISCATTO E DIRITTI D'USO

Il Gruppo ha sottoscritto leasing finanziari e impegni di riscatto per alcuni autoveicoli. L'obbligazione del Gruppo conseguente a questi contratti è garantita dal titolo di proprietà del locatore sui beni oggetto del leasing. Il rinnovo può avvenire per volontà della società locataria. La seguente tabella dettaglia l'importo dei canoni futuri derivanti dai leasing finanziari e dai contratti di noleggio:

	2018 Pagamenti minimi	2017 Pagamenti minimi
Entro l'anno	1.002	276
Oltre l'anno ma entro 5 anni	4.107	606
Valore dei canoni di leasing	5.110	882

Impegni per investimenti

Non vi sono impegni per investimenti.

Rischi

Si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione del presente bilancio.

Garanzie

La società ha prestato garanzie a favore di RANDSTAD SERVICES Srl per i servizi in appalto prestati alla controllata U-Logistics s.r.l., per un importo massimo di € 350 migliaia.

La controllata U-Group ha prestato garanzia per euro 419 migliaia a favore della società Toyota Material Handling Italia Srl per contratto di noleggio ed assistenza prestato alla società del gruppo U-Logistics srl.

Passività potenziali

Non vi sono passività potenziali diverse da quelle risultanti dal bilancio d'esercizio.

36. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Nella Nota 5 sono riportate le informazioni relative alla struttura del Gruppo, incluso i dettagli relativi alle controllate e alla controllante. La tabella seguente fornisce l'ammontare totale delle transazioni intercorse con parti correlate nell'esercizio:

Valori in migliaia di Euro

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Fin Reporter S.r.l. (controllante)	1.235	2.755	54	157
PFU S.r.l. (società correlata)	701	710	44	586
Totale	1.936	3.465	98	743

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altri soggetti.

37. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI BILANCIO

Non sussistono fatti di rilievo da segnalare avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

* * * * *

Paruzzaro, 15 aprile 2019

L'Amministratore Unico
(Pier Franco Uzzenì)

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al socio unico della
U-Invest S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo U-Invest (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018, dal prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla U-Invest S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio consolidato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 13 aprile 2018, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del sindaco unico per il bilancio consolidato

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo U-Invest S.r.l. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della U-Invest S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della U-Invest S.r.l. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo U-Invest al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo U-Invest al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 15 maggio 2019

EY S.p.A.


Gabriele Grignaffini
(Socio)

BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2018

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(importi in Euro)

	31.12.2018	31.12.2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.505.680	1.610.785
III - Immobilizzazioni finanziarie	52.172.310	31.594.546
Totale immobilizzazioni (B)	53.677.990	33.205.331
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.409.850	13.998.782
Imposte anticipate	50.140	-
Totale crediti (II)	17.459.990	13.998.782
IV - Disponibilità liquide	1.656.095	58.767
Totale attivo circolante (C)	19.116.085	14.057.549
D) RATEI E RISCONTI	20.529	22.239
TOTALE ATTIVO	72.814.604	47.285.119

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(importi in Euro)

	31.12.2018	31.12.2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	10.000.000	10.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.517.000	3.517.000
IV - Riserva legale	731.797	114.998
VI - Altre riserve	8.600.000	8.600.000
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(158.777)	(12.445)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.269.694	(1.449.498)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	9.598.159	12.335.991
Totale patrimonio netto (A)	35.557.873	33.106.046
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	1.375.628	734.128
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-	-
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	14.424.002	12.434.878
Esigibili oltre l'esercizio successivo	21.446.264	1.002.993
Totale debiti (D)	35.870.266	13.437.871
E) RATEI E RISCOINTI	10.837	7.074
TOTALE PASSIVO	72.814.604	47.285.119

CONTO ECONOMICO

(importi in Euro)

	31.12.2018	31.12.2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.923.949	1.703.401
5) Altri ricavi e proventi	17.413	101.381
Totale valore della produzione	1.941.362	1.804.782
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30	-
7) Per servizi	1.604.967	1.404.354
8) per godimento di beni di terzi	1.000	1.000
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	124.299	119.124
14) Oneri diversi di gestione	15.978	22.664
Totale costi della produzione	1.746.274	1.547.142
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	195.088	257.640
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) proventi da partecipazioni		
Da imprese controllate	5.000.000	14.237.251
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllanti	54.136	29.601
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	145.095	105.152
Altri	10.348	3.545.200
Totale altri proventi finanziari	209.579	3.679.953
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	70.040	153.521
altri	405.761	78.627
Totale interessi e altri oneri finanziari	475.801	232.148
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	4.733.778	17.685.056

CONTO ECONOMICO

(importi in Euro)

	31.12.2018	31.12.2017
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE:		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	5.365.230	-
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	4.770.070
d) di strumenti finanziari derivati	2.730	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D) (18-19)	5.362.500	(4.770.070)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	10.291.366	13.172.626
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	218.247	82.851
Imposte relative a esercizi precedenti	32.661	49.840
Imposte differite e anticipate	442.299	721.683
Proventi da consolidato fiscale	-	(17.739)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	693.207	836.635
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	9.598.159	12.335.991

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2018 REDATTA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS C.C.

1. Informazioni societarie	72
2. Principali principi contabili	72
2.1. Premessa	72
2.2. Principi di redazione	72
2.2.1. <i>Prospettiva della continuità aziendale</i>	72
2.2.2. <i>Casi eccezionali ex art. 2423, comma 5 c.c.</i>	73
2.2.3. <i>Cambiamenti di principi contabili</i>	73
2.2.4. <i>Correzione di errori rilevanti</i>	73
2.2.5. <i>Problematiche di comparabilità e adattamento</i>	73
2.3. Criteri di valutazione applicati	73
2.3.1. <i>Immobilizzazioni immateriali</i>	73
2.3.2. <i>Partecipazioni</i>	73
2.3.3. <i>Strumenti finanziari derivati</i>	73
2.3.4. <i>Crediti</i>	74
2.3.5. <i>Disponibilità liquide</i>	74
2.3.6. <i>Ratei e risconti</i>	74
2.3.7. <i>Fondi per imposte, anche differite</i>	74
2.3.8. <i>Debiti</i>	74
2.3.9. <i>Valori in valuta</i>	74
2.3.10. <i>Costi e ricavi</i>	75
2.4. Altre informazioni	75
3. Immobilizzazioni	75
3.1. Immobilizzazioni immateriali	76
3.2. Immobilizzazioni finanziarie	76
3.2.1. <i>Partecipazioni</i>	76
3.2.2. <i>Crediti immobilizzati</i>	77
4. Crediti	78

5. Patrimonio Netto	79
5.1. Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto	80
5.2. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	80
6. Fondi Rischi ed Oneri	81
7. Debiti	81
8. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	82
9. Costi per servizi	82
10. Proventi ed oneri finanziari	83
10.1. Proventi da partecipazione ed altri proventi finanziari	83
10.2. Interessi e altri oneri finanziari	83
11. Rivalutazione di partecipazioni	83
12. Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	83
12.1 Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate	84
13. Impegni e rischi	84
14. Informativa sulle parti correlate	84
15. Compensi agli organi sociali	85
16. Accordi non risultanti da Stato Patrimoniale	85
17. Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124	85
18. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	85
19. Strumenti finanziari derivati	86
20. Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato	87
21. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	87

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2018 REDATTA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS C.C.

1. INFORMAZIONI SOCIETARIE

U-Invest S.r.l. è una società a responsabilità limitata, registrata e domiciliata in Italia.

La sede legale si trova a Paruzzaro (NO), in via Borgomanero 50.

2. PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI

2.1. PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Tuttavia, la presente nota integrativa non riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. in quanto la società ha provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'articolo citato.

2.2. PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

2.2.1. Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla

data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze. né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro. La presente nota integrativa è stata redatta in migliaia di euro.

2.2.2. Casi eccezionali ex art. 2423, comma 5 c.c.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo.

2.2.3. Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

2.2.4. Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

2.2.5. Problematiche di comparabilità e adattamento

Le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato Patrimoniale sono state specificamente richiamate.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

2.3. CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

2.3.1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque

non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

I marchi sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, stimata in anni 18.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

2.3.2. Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Le partecipazioni immobilizzate sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, nello scorso esercizio essendo in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si era proceduto alla rettifica del costo.

Nel corso dell'esercizio, essendo venute meno le condizioni che avevano determinato nei precedenti esercizi una rettifica di valore, si è proceduto ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 21 par. 42 e 43.

2.3.3. Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow hedge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value hedge) sono rilevate in conto economico.

2.3.4. Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

2.3.5. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

2.3.6. Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

2.3.7. Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

2.3.8. Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti è stato adottato il criterio del costo ammortizzato

Nella rilevazione iniziale il valore di iscrizione è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione (es. istruttoria, commissioni, spese di emissione, ecc.).

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Tale criterio non è stato applicato ai debiti per i quali l'effetto è irrilevante rispetto al valore determinato ai sensi del par. 54-57.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

2.3.9. Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

2.3.10. Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par.50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

2.4. ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

3. IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a Euro 53.678 migliaia (Euro 33.205 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.087	-	36.960	39.047
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	477	-	-	477
Svalutazioni	-	-	5.365	5.365
Valore di bilancio	1.611	-	31.595	33.205
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	23	-	16.529	16.552
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	4	-	1.316	1.320
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	5.365	5.365
Ammortamento dell'esercizio	124	-	-	124
Totale variazioni	(105)	-	20.578	20.473
Valore di fine esercizio				
Costo	2.101	-	52.172	54.274
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	596	-	-	596
Valore di bilancio	1.506	-	52.172	53.678

3.1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 1.506 migliaia al 31 dicembre 2018 e si riferiscono principalmente ai marchi Aimont e Lupos. La movimentazione è principalmente imputabile all'ammortamento dell'esercizio.

3.2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad Euro 52.172 migliaia e hanno la seguente composizione:

- Partecipazioni in imprese controllate per Euro 37.690 migliaia (Euro 30.236 migliaia al 31 dicembre 2017);
- Altri titoli per Euro 6 migliaia (Euro 6 migliaia al 31 dicembre 2017);
- Crediti immobilizzati per Euro 14.476 migliaia (Euro 1352 migliaia al 31 dicembre 2017).

3.2.1. Partecipazioni

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 37.690 migliaia (Euro 30.236 nel precedente esercizio).

Le movimentazioni dell'esercizio si riferiscono a:

- acquisizione in data 21 marzo 2018 del 100% della società Lupos GmbH con sede in Wettenberg - Germania, con oggetto sociale la compravendita di scarpe e abbigliamento

di sicurezza, con capitale sociale pari ad Euro 25 migliaia; il valore di iscrizione pari ad Euro 29 migliaia include gli oneri accessori di diretta imputazione;

- acquisizione in data 30 marzo 2018 del 100% del capitale sociale della società U-Logistics Srl con sede in Paruzzaro (NO), con oggetto sociale l'attività di servizi di logistica, per il corrispettivo di Euro 1.470 migliaia; nel corso dell'esercizio la società ha effettuato versamenti soci in conto capitale per l'importo complessivo di Euro 580 migliaia, che oltre agli oneri accessori di acquisto sono stati imputati ad incremento del valore della partecipazione.

Infine si segnala che essendo venute meno le ragioni delle svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi si è proceduto, ai sensi dell'OIC 21 par. 42, al ripristino dell'originario valore di iscrizione delle seguenti partecipate:

- Martek Sarl (rivalutazione per Euro 4.726 migliaia);
- Belbis Sarl (rivalutazione per Euro 44 migliaia);
- Jallatte Sas (rivalutazione per Euro 595 migliaia).

L'importo complessivo di tali rivalutazioni, pari ad Euro 5.365 migliaia, è stato rilevato nella voce di conto economico D18a "rivalutazioni di partecipazioni".

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 6 migliaia, di importo invariato rispetto al precedente esercizio.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Altri titoli
Valore di inizio esercizio		
Costo	35.601	6
Svalutazioni	5.365	-
Valore di bilancio	30.236	6
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	2.089	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	5.365	-
Totale variazioni	7.454	-
Valore di fine esercizio		
Costo	37.690	6
Valore di bilancio	37.690	6

Nella tabella che segue vengono esposti i dati delle società controllate relativi al patrimonio netto e al risultato del bilancio dell'ultimo esercizio approvato o in via di approvazione:

(importi in Euro)

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota PN posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ALTEK EUROPE SRL	Paruzzaro	02020060030	10.000	109.543	824.150	824.150	100	881.726
U-GROUP SRL	Paruzzaro	02041920030	119.000	793.496	10.171.939	10.171.939	100	10.102.631
BELBIS SARL	Tunisia		66.542	708.105	768.639	768.639	100	99.933
GRANBIS SARL	Tunisia		66.542	14.243.723	15.824.568	15.824.568	100	74.336
MARTEK SARL	Tunisia		8.339.167	6.471.439	20.538.941	20.538.941	100	19.680.099
JALLATTE SAS	Francia		100.000	2.472.223	3.359.351	3.359.351	100	4.762.112
U-LOGISTICS SRL	Paruzzaro	02557020035	110.000	72.828	777.328	777.328	100	2.059.871
LUPOS GMBH	Germania		25.000	(1.018.710)	(993.710)	(993.710)	100	29.123
Totale								37.689.831

3.2.2. Crediti immobilizzati

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	97	14.379	14.476	14.476	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	1.255	(1.255)	-	-	-	-
Totale crediti immobilizzati	1.352	13.124	14.476	14.476	-	-

I crediti immobilizzati ammontano ad Euro 14.476 migliaia al 31 dicembre 2018 e si riferiscono principalmente a rapporti finanziari di conto corrente con U-Group Srl per Euro 13.384 migliaia, a finanziamenti con le società Martek Srl, Lupos GmbH e U-Logistics Srl. L'incremento dell'anno è principalmente relativo al finanziamento concesso ad U-Group Srl in seguito alla rinegoziazione dei finanziamenti a livello di gruppo.

4. CREDITI

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

(importi in Euro)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	13.620	3.447	17.067	17.067	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	76	15	92	92	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	221	(96)	125	125	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	50	50	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	81	45	126	126	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.999	3.461	17.460	17.410	-	-

I crediti verso le imprese controllate si riferiscono a:

- crediti verso le società Belbis Sarl, Martek Sarl, Granbis Sarl per dividendi da incassare per Euro 12.643 migliaia;
- crediti verso le società U-Group Srl, Jallatte Sas, Altek Europe Srl, Martek Sarl, Granbis Sarl e U-Logistics Srl per royalties e prestazioni di servizi per un importo complessivo di Euro 3.326 migliaia;
- crediti verso le società Martek Sarl, U-Group Srl, Lupos Gmbh e U-Logistics Srl per interessi maturati su finanziamenti per complessivi Euro 146 migliaia;
- crediti verso la società U-Group Srl per il trasferimento dei risultati delle liquidazioni mensili nell'ambito dell'iva di gruppo.

I crediti verso la società controllante Fin Reporter Srl si riferiscono per Euro 54 migliaia a interessi maturati sul finanziamento estinto nel mese di dicembre 2018 e per Euro 37 migliaia al credito derivante dall'adesione al consolidato fiscale.

I crediti tributari includono il saldo a credito risultante dalla liquidazione Iva di gruppo annuale per Euro 117 migliaia nonché il saldo a credito Irap per Euro 8 migliaia.

Le attività per imposte anticipate si riferiscono agli strumenti derivati sottoscritti dalla società, che al 31 dicembre ammontano ad Euro 212 migliaia.

I crediti verso altri si riferiscono principalmente ad anticipi a fornitori per Euro 74 migliaia.

5. PATRIMONIO NETTO

Il *patrimonio netto* esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 35.558 migliaia (Euro 33.106 migliaia nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Capitale	Riserva da sopraprezzo delle azioni	Riserva Legale	Altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2017	10.000	3.517	11	8.600	(9)	(399)	2.072	23.791
Destinazione risultato	-	-	104	-	-	-	(104)	0
Dividendi	-	-	-	-	-	(1.050)	(1.968)	(3.018)
Variazione riserva cash flow hedge	-	-	-	-	(3)	-	-	(3)
Risultato d'esercizio 2017	-	-	-	-	-	-	12.336	12.336
Saldo al 31 dicembre 2017	10.000	3.517	115	8.600	(12)	(1.449)	12.336	33.106
Destinazione risultato	-	-	617	-	-	6.719	(7.336)	-
Dividendi	-	-	-	-	-	(2.000)	(5.000)	(7.000)
Variazione riserva cash flow hedge	-	-	-	-	(146)	-	-	(146)
Risultato d'esercizio 2018	-	-	-	-	-	-	9.598	9.598
Saldo al 31 dicembre 2018	10.000	3.517	732	8.600	(159)	3.270	9.598	35.558

5.1. DISPONIBILITÀ ED UTILIZZO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	10.000	CAPITALE		0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.517	UTILI	A/B/C	3.517	0	0
Riserva legale	732	UTILI	B	732	0	0
Altre riserve	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	8.600	CAPITALE	A/B/C	8.600	0	0
Totale altre riserve	8.600			8.600	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(-159)	ALTRA NATURA		0	0	0
Utili portati a nuovo	4.769	UTILI	A/B/C	4.769	0	1.050
Totale	27.459			17.618	0	1.050
Quota non distribuibile				4.249	0	0
Residua quota distribuibile				13.369	0	0

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci
- D: per altri vincoli statutari
- E: altro

5.2. RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante:

RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

Valore di inizio esercizio	(12)
Variazioni nell'esercizio	0
Incremento per variazione di fair value	(209)
Decremento per variazione di fair value	(10)
Rilascio a conto economico	(3)
Effetto fiscale differito	50
Valore di fine esercizio	(159)

Tale riserva è stata iscritta, ai sensi dell'OIC 32, al netto degli effetti fiscali differiti per complessivi Euro 50 migliaia; tale importo è stato rilevato nella voce Attività per Imposte anticipate.

6. FONDI RISCHI ED ONERI

La voce fondi per rischi ed oneri è di seguito dettagliata:

	31 Dicembre 2018	31 Dicembre 2017
Fondo rischi strumenti finanziari passivi	212	12
Fondo imposte differite	1.164	722
Totale	1.376	734

La voce Fondo rischi strumenti finanziari passivi include il valore al 31 dicembre 2018 dei derivati di copertura nella forma di Interest Rate Swap stipulati dalla società, a copertura dei flussi finanziari dei finanziamenti in essere, sono stati valutati sulla base di quanto disciplinato dall'OIC 32, per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 19.

Per un commento sulle imposte differite si rimanda al paragrafo 12.1.

7. DEBITI

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	9.857	9.857	-	9.857	-
Debiti verso banche	2.108	12.085	14.193	2.604	11.589	-
Debiti verso fornitori	31	16	47	47	-	-
Debiti verso imprese controllate	10.284	363	10.646	10.646	-	-
Debiti verso controllanti	973	(257)	717	717	-	-
Debiti tributari	42	1	43	43	-	-
Altri debiti	-	367	367	367	-	-
Totale debiti	13.438	22.432	35.870	14.424	21.446	-

La società, in data 22.06.2018 con atto Notaio Dott. De Vivo in Milano, ha deliberato:

a) l'emissione di un Titolo di debito ai sensi dell'articolo 2483 del c.c., non convertibile di ammontare complessivo di Euro 10.000 migliaia. Tale Titolo di Debito emesso in data 28.06.2018 è stato interamente sottoscritto da Unicredit Spa che riveste la qualifica di investitore qualificato. Le condizioni principali del titolo sono le seguenti:

- prezzo di emissione e di rimborso alla scadenza: alla pari;
- data di emissione 28.06.2018

- data di scadenza: 4 anni dalla data di emissione (28.06.2022)

- tasso di interesse variabile parametrato al tasso Euribor a 3 mesi.

Il valore di iscrizione del Titolo di Debito, iscritto nella voce *Obbligazioni*, è stato determinato in base al criterio del costo ammortizzato.

b) la sottoscrizione di un finanziamento con Unicredit Spa dell'importo complessivo di Euro 10.000 migliaia, concesso dalla medesima in data 28.06.2018.

Tale finanziamento è stato erogato in due tranches rispettivamente in data 28.06.2018 per l'importo di Euro 8.000 migliaia (tranche A) e in data 21.12.2018 per l'importo di Euro 2.000 migliaia (tranche B). Le condizioni principali di tale finanziamento sono le seguenti:

- durata: 5 anni (A: 30.06.2023; B: 31.12.2023);
- modalità di rimborso: rate trimestrali a capitale costante
- tasso di interesse variabile: parametrato al tasso Euribor a 3 mesi.

Il valore di iscrizione di tale finanziamento, iscritto nella voce *Debiti verso banche*, è stato determinato in base al criterio del costo ammortizzato.

I *Debiti verso banche* includono un ulteriore finanziamento concesso da UBI Banca in data 15.11.2018 dell'importo complessivo di Euro 5.000 migliaia. Tale finanziamento della durata di 5 anni (15.11.2023), al tasso variabile parametrato al tasso Euribor a 3 mesi, sarà rimborsabile in 60 rate mensili di importo costante.

Il valore di iscrizione è stato determinato in base al costo ammortizzato.

I *debiti verso imprese controllate* comprendono principalmente:

- debiti verso la società U-Group Srl per interessi per Euro 146 migliaia e per prestazioni di servizi per Euro 2.495 migliaia;

- debiti verso la società Martek Sarl per interessi per Euro 78 migliaia;
- debiti verso la società Belbis Sarl per interessi per Euro 59 migliaia;
- debiti verso la società Altek Europe Srl per il trasferimento dei risultati delle liquidazioni mensili nell'ambito dell'iva di gruppo.

I *debiti verso controllante* si riferiscono per Euro 468 migliaia ai dividendi deliberati nel corso dell'esercizio e non ancora corrisposti e per Euro 248 migliaia al debito derivante dall'adesione al consolidato fiscale.

I *Debiti tributari* si riferiscono al debito verso l'erario per ritenute su redditi di lavoro autonomo e di collaborazione.

Gli *Altri debiti* si riferiscono alla quota di debito residua relativa all'acquisizione della partecipazione U-Logistics Srl; alla data di redazione della presente nota integrativa il debito è stato interamente estinto.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile si segnala che non sussistono debiti di durata superiore ai cinque anni nonché debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

8. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad Euro 1.924 migliaia e fanno riferimento a prestazioni di servizi svolti centralmente dalla capogruppo per le società del gruppo per Euro 1.476 migliaia e royalties sui marchi per Euro 448 migliaia. In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che non sono presenti ricavi di entità o incidenza eccezionali.

9. COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano ad Euro 1.605 migliaia e si riferiscono principalmente alle prestazioni di servizi amministrativi svolti centralmente dalla controllata U-Group a favore di U-Invest sulla base di un contratto sottoscritto da entrambe le società e a servizi di consulenza svolti da società terze.

10. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

10.1. PROVENTI DA PARTECIPAZIONE ED ALTRI PROVENTI FINANZIARI

La voce proventi da partecipazione che ammonta ad Euro 5.000 migliaia fa riferimento ai dividendi deliberati dalle società controllate tunisine in data 20 dicembre 2018, in particolare Euro 4.000 migliaia deliberati dalla società Granbis Sarl ed Euro 1.000 migliaia dalla società Martek Sarl.

La voce altri proventi finanziari fa riferimento agli interessi attivi maturati sui finanziamenti concessi alle società del gruppo.

10.2. INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce oneri finanziari pari ad Euro 476 migliaia, si riferisce principalmente agli interessi passivi maturati sui finanziamenti sottoscritti dalla società, per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 7.

11. RIVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI

La voce pari ad Euro 5.365 migliaia è conseguente al ripristino del valore originario delle partecipazioni detenute nelle società Martek Sarl, Belbis Sarl e Jallatte Sas, ai sensi dell'OIC 21 par. 42, per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 3.2.1.

12. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	218	33	442	-	-
IRAP	1	-	-	-	-
Totale	218	33	442	-	-

Si segnala che la società ha optato unitamente alla controllante Fin Reporter Srl e alle altre società del gruppo residenti alla tassazione di gruppo ai sensi degli art. 117 e seguenti del TUIR; l'adozione del consolidato fiscale consente di aggregare, in capo alla consolidante capogruppo, gli imponibili positivi o negativi della capogruppo stessa con quelli delle società consolidate.

12.1 COMPOSIZIONE E MOVIMENTI INTERVENUTI NELLE PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE E NELLE ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite".

Si è proceduto a rilevare le imposte differite IRES (24%) sulla quota parte di dividendi deliberati nel corso dell'esercizio e non ancora incassati, nonché a stornare la quota di imposte differite IRES riferita alla quota parte dei dividendi incassati nel corso dell'esercizio.

In relazione alle spese di emissione del Titolo di Debito, richiamato nel paragrafo Debiti, le stesse sono state dedotte fiscalmente secondo il principio di cassa ai sensi dell'art. 32 del D.L. 83/2012 e contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato; ne consegue che le stesse generano per il periodo di durata del prestito (2018-2022) imposte differite IRES.

	IRES	TOTALE
1. Importo iniziale	722	722
2. Aumenti	0	0
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	634	634
2.2. Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	0	0
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	192	192
3.2. Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	1.164	1.164

13. IMPEGNI E RISCHI

IMPEGNI PER INVESTIMENTI

Non vi sono impegni per investimenti.

RISCHI

Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione del presente bilancio.

CONTENZIOSI LEGALI

Non sussistono contenziosi legali in corso.

GARANZIE

La società non ha prestato garanzie a favore di terzi.

PASSIVITÀ POTENZIALI

Non si ravvisano passività potenziali non iscritte in bilancio.

14. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Si riepilogano di seguito le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con società del Gruppo e con la controllante Fin Reporter Srl; si tratta di operazioni rilevanti, concluse a condizioni di mercato.

Si espongono nel prospetto seguente le principali operazioni secondo la loro natura e i saldi intragruppo alla data di chiusura dell'esercizio.

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Dividendi
Fin reporter Srl - Controllante	92	716	54	1	0
Altek Europe Srl	78	7.729	47	0	0
Martek Sarl	7.562	218	1.044	37	1.000
U-Group Srl	15.295	2.641	549	1.203	0
Jallatte Sas	433	0	433	0	0
Belbis Sarl	1.137	59	0	0	0
Granbis Sarl	5.973	0	2	0	4.000
Lupos Gmbh	862	0	6	0	0
U-Logistics Srl	203	0	3	0	0
	31.635	11.363	2.138	1.241	5.000

15. COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI E REVISORI

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Compensi a revisori	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	70	3	22	95

16. ACCORDI NON RISULTANTI DA STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale tali da esporre la società a rischi o benefici significativi.

17. INFORMAZIONI EX ART. 1 COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si segnala che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

18. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile non si evidenziano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

19. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile:

Strumenti derivati in essere alla data del 01.01.2018

Contratto: UNICREDIT SPA n. 9164979 del 18.02.2015

Tipologia del contratto: Derivato O.T.C.

Finalità: copertura variazione tasso d'interesse su finanziamento – IRS payer

Valore nozionale: 512.691

Rischio finanziario sottostante: rischio di variazione del tasso d'interesse

Passività coperta: Finanziamento Unicredit spa del 18.02.2015 di euro 2.000.000

Valore MTM: (1.819,85) – rilevato nel Fondo rischi strumenti finanziari passivi

Contratto: UNICREDIT SPA n. 9165011 del 23.02.2015

Tipologia del contratto: Derivato O.T.C.

Finalità: copertura variazione tasso d'interesse su finanziamento – IRS payer

Valore nozionale 256.345

Rischio finanziario sottostante: rischio di variazione del tasso d'interesse

Passività coperta: Finanziamento Unicredit spa del 20.02.2015 di euro 1.000.000

Valore MTM: (919,92) – rilevato nel Fondo rischi strumenti finanziari passivi

Si segnala che i finanziamenti collegati ai suddetti derivati sono stati estinti anticipatamente nel corso dell'esercizio. Considerato il venir meno della copertura, la quota parte della Riserva di copertura flussi finanziari è stata imputata a conto economico.

Strumenti derivati sottoscritti nel corso dell'esercizio

Contratto: UNICREDIT SPA n. 12089796 del 28.06.2018

Tipologia del contratto: Derivato O.T.C.

Finalità: copertura variazione tasso d'interesse su finanziamento – IRS protetto payer

Valore nozionale 7.200.000

Rischio finanziario sottostante: rischio di variazione del tasso d'interesse

Passività coperta: Finanziamento Unicredit spa del 28.06.2018 di euro 8.000.000

Valore MTM: (49.111,57) – rilevato nel Fondo rischi strumenti finanziari passivi

Contratto: UNICREDIT SPA n. 12677987 del 27.12.2018

Tipologia del contratto: Derivato O.T.C.

Finalità: copertura variazione tasso d'interesse su finanziamento – IRS protetto payer

Valore nozionale 2.000.000

Rischio finanziario sottostante: rischio di variazione del tasso d'interesse

Passività coperta: Finanziamento Unicredit spa del 21.12.2018 di euro 2.000.000

Valore MTM: (10.687,04) – rilevato nel Fondo rischi strumenti finanziari passivi

Contratto: UNICREDIT SPA n. 12089768 del 28.06.2018

Tipologia del contratto: Derivato O.T.C.

Finalità: copertura variazione tasso d'interesse su finanziamento – IRS protetto payer

Valore nozionale 10.000.000

Rischio finanziario sottostante: rischio di variazione del tasso d'interesse

Passività coperta: Titolo di Debito sottoscritto da Unicredit spa in data 28.06.2018 di euro 10.000.000

Valore MTM: (112.723,60) – rilevato nel Fondo rischi strumenti finanziari passivi

Contratto: UBI BANCA n. 171736 del 15.11.2018

Tipologia del contratto: Derivato O.T.C.

Finalità: copertura variazione tasso d'interesse su finanziamento – IRS

Valore nozionale 4.921.887

Rischio finanziario sottostante: rischio di variazione del tasso d'interesse

Passività coperta: Finanziamento Ubi Banca del 15.11.2018 di euro 5.000.000

Valore MTM: (36.394,40) – rilevato nel Fondo rischi strumenti finanziari passivi.

20. INFORMAZIONI SULL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Si segnala che la società ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31.12.2018 non essendosi avvalsa della facoltà di esonero previsto dall'articolo 27, comma 3 del D.Lgs. 127/1991.

21. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio di Euro 9.598.159,07 come segue:

Riserva Legale	Euro 479.907,95
Utili a nuovo	Euro 2.118.251,12
Dividendi	Euro 7.000.000,00

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Paruzzaro, 15 aprile 2019

L'Amministratore Unico
(Pier Franco Uzzeni)

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al socio unico della
U-Invest S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della U-Invest S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 13 aprile 2018, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comporamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

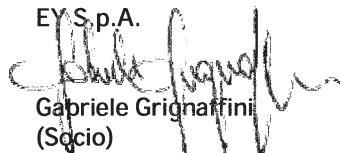
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 15 maggio 2019

EY S.p.A.



Gabriele Grignaffini
(Socio)

Concept creativo,
design e impaginazione



MERCURIO_{GP}
www.mercuriogp.eu

